

La Voce



n° 22 Primavera 2016

SUPPLEMENTO GRATUITO
A LA VOCE

Quaderno
emigrazione

OMAGGIO AL TALENTO DI
MATTIA PRETI, A 400 ANNI
DALLA NASCITA

STORIA DI COPERTINA - IL TALENTO DI MATTIA PRETI

Nello scorso numero de "La Voce" avevamo anticipato alcune notizie sulla mostra allestita in onore dei 400 anni dalla nascita del talento di Mattia Preti.

Artista calabrese, nato a Taverna in provincia di Catanzaro, nominato cavaliere a Roma da Papa

Urbano VIII e poi morto a La Valletta dopo un lungo impegno a Malta, Mattia Preti è uno dei più importanti esponenti della pittura napoletana del diciassettesimo secolo, il 1600.

In questa e nelle prossime pagine, l'omaggio fotografico de "La Voce"

con alcuni dei suoi capolavori più belli e più noti.

(qui sotto, "Il tributo della moneta", ospitato alla Pinacoteca di Brera)



SOMMARIO

La Voce

Quaderno
emigrazione

SOMMARIO:

1860 Rue Ferrier
Laval, Quebec
H7T 1H7
Canada.

Tel. 514-781.2424
Fax: (450)681.3107
www.lavoce.ca
mail:
lavoce1@gmail.com

Supplemento al mensile
“LA VOCE”
Gennaio 2016

Fondatore/editore:
Arturo Tridico

A cura di:
Claudia Zanolin

Impaginazione:
Stefano Bellentani

Le opinioni espresse negli articoli non rispecchiano necessariamente le idee della direzione o dell'editore, che non vanno legalmente ritenuti responsabili del loro contenuto o della loro veridicità.

Pag. 2, 3, 4 e 5:
la storia di
copertina,
omaggio al
talento di Mattia
Preti;

pag. 6:
comunicazione
dall'Ambasciata
italiana in
Canada;

Da pag. 7 a pag.
18: politica ed
istituzioni;

Pag. 19:
gastronomia;

Pag. 20-25: lo
spazio della
cultura;

Pag. 26:
rubrica “L'angolo
della saggezza;

Da pag. 27 a
pag. 57: spazio
alle notizie
regionali.
Almeno un
articolo per ogni
Regione

Pag. 58-59: altre
meraviglie di
Mattia Preti

STORIA DI COPERTINA - IL TALENTO DI MATTIA PRETI



*Nazionale
di Palazzo
Arnone)*

*Qui a
sinistra il
"Pindaro"
(collezione
privata)*



*Qui a destra il dipinto
detto del
"Concertino" (Sala del
Consiglio di Alba)*

*Qui sotto la "Morte di
Sofonisba" (Galleria*



STORIA DI COPERTINA - IL TALENTO DI MATTIA PRETI

*Qui a destra,
"Il fumatore
orientale" (collezione
privata);*

*ancora più a destra,
"Il Soldato" (Museo Civico
di Rende);*

*qui sotto,
"Sinite Parvulos", esposto
alla Pinacoteca di Brera
(prosegue a pag. 54 e 55)*



AVVISO IMPORTANTE PER L'INGRESSO IN CANADA

Qui di seguito pubblichiamo un'importante informazione da parte dell'Ambasciata italiana.

Dal 15 marzo 2016 gli stranieri esenti da visto, tra cui i cittadini italiani, diretti in Canada per via aerea dovranno munirsi prima dell'imbarco dell'"electronic Travel Authorization" (eTA), similmente a quanto avviene per l'ingresso negli Stati Uniti con l'ESTA. La richiesta dell'"eTA" dovrà essere effettuata online. A tale fine saranno necessari un passaporto valido, una carta di credito e un indirizzo di posta elettronica. L'eTA sarà collegata elettronicamente al passaporto del richiedente e sarà valida per cinque anni o fino alla scadenza del passaporto, se questa interviene prima. Il relativo costo è di 7 dollari canadesi. Le richieste potranno essere trasmesse da qualsiasi dispositivo connesso ad Internet, inclusi i cellulari e la risposta perverrà di regola dopo pochi minuti, salvo i casi in cui le competenti Autorità canadesi ritengano necessari ulteriori

accertamenti. Per ulteriori informazioni, in italiano, sull'eTA, si prega di consultare la seguente pagina Internet <http://>



Ambasciata d'Italia Ottawa

www.cic.gc.ca/english/visit/eta-facts-it.asp

L'autorizzazione "eTA" non garantisce, tuttavia, l'automatica ammissione in territorio canadese, che è lasciata alla discrezionalità delle competenti Autorità doganali e di frontiera. Il soggiorno in Canada sulla base dell'"eTA" non consente invece di:

- rimanere sul territorio canadese oltre il periodo consentito;
- svolgere attività retribuite.

Nei casi diversi dal breve soggiorno fino a sei mesi per motivi di turismo o di affari è necessario

richiedere apposito visto d'ingresso presso l'Ambasciata del Canada a Roma. Per informazioni sul visto d'ingresso in Canada si prega di consultare la seguente

pagina Internet: <http://www.cic.gc.ca/english/visit/index.asp>

Per informazioni dal sito dell'Ambasciata del Canada a Roma si prega di consultare la seguente pagina Internet <http://www.canadainternational.gc.ca/italy-italie/visa.aspx?lang=eng>

L'indirizzo e-mail dalle Autorità canadesi per richiedere chiarimenti in materia di "eTA" è il seguente: CIC-eTA-AVE@cic.gc.ca

LA CAMERA APPROVA LA RIFORMA DELLA SECONDA PARTE DELLA COSTITUZIONE

Con il voto favorevole della Camera alla riforma della parte seconda della Costituzione il principale traguardo del Governo Renzi e della maggioranza che lo sostiene ha compiuto un decisivo passo in avanti. A questo esito abbiamo concorso con piena convinzione, per il bene che la riforma fa al sistema istituzionale italiano e, soprattutto, agli italiani, in Italia e all'estero. Il sistema istituzionale, se la riforma sarà confermata dal voto referendario dei cittadini,

diventa più semplice, più veloce, più efficiente. Si supera finalmente il bicameralismo paritario, diminuisce il numero complessivo dei parlamentari e i costi della politica vengono ulteriormente ridimensionati, sia a livello centrale che regionale.

Sono obiettivi di cui si parla da decenni senza che si sia riusciti finora a fare concreti passi in avanti e di richieste che vengono quotidianamente reiterate da centinaia di migliaia di persone sui

social network, alle quali si è risposto finora solo con furbizie propagandistiche e con campagne populistiche. Questo Governo e questa maggioranza, invece, stanno rispondendo con i fatti, portando finalmente all'approdo una riforma sempre invocata e sempre elusa. E' certamente legittimo discutere ed eventualmente dissentire sul modo come si pensa di raggiungere gli obiettivi proposti.

(segue prox. pagina)



POLITICA ED ISTITUZIONI

Quello che è difficile sostenere è che una riforma che viene consegnata al popolo sovrano perché ne decida le sorti con una sua libera espressione di voto possa rappresentare, come in **P a r l a m e n t o** rumorosamente hanno ribadito i soliti ignoti, una limitazione della democrazia.

La circoscrizione Estero, a serio rischio di cancellazione, viene invece mantenuta e il numero degli eletti nella nuova Camera, che avrà poteri esclusivi per la formazione del Governo e per l'approvazione di una larga parte dell'attività legislativa, è anch'esso pienamente confermato. Il carattere territoriale della composizione del Senato e la particolarità delle sue nuove funzioni comporta l'eliminazione dei sei eletti all'estero. Non ce ne rallegriamo, naturalmente, anche se la diminuzione di un terzo degli eletti all'estero corrisponde esattamente alla riduzione complessiva dei parlamentari che la riforma opera. Ma anziché piangere sul latte versato, riteniamo più produttivo aprire una riflessione generale sulla rappresentanza degli

italiani all'estero, in dialogo con i COMITES, il CGIE e il mondo associativo, per porre le basi di una sua riorganizzazione complessiva, che porti al più presto ad un suo rilancio e ad un maggiore riconoscimento, sia a livello nazionale che regionale.

Il voto degli elettori, come si è detto, deciderà delle prospettive della riforma con il referendum confermativo che si dovrebbe svolgere ad ottobre. Dal suo esito, dipenderanno le sorti della stessa legislatura, che nel caso di conferma prenderebbe respiro fino alla scadenza naturale del 2018. Un atto di fiducia del popolo italiano nelle possibilità di ripresa del Paese e un tempo

prezioso di lavoro che questo Governo ha dimostrato di saper utilizzare.

Siamo certi che gli italiani all'estero sapranno apprezzare il volto nuovo che l'Italia si sta dando, vale a dire il profilo di un Paese più moderno, più operoso e pronto ad assumere le decisioni, più efficiente. Noi che viviamo la vita delle nostre comunità all'estero sappiamo quanto sia importante per i nostri connazionali potersi rifare ad un'Italia più dinamica ed apprezzata nel mondo. Il referendum sarà l'occasione per fare un serio passo in avanti in questa direzione.

I Deputati PD Estero:
Farina, Fedi, Garavini, La
Marca, Porta, Tacconi



APPROVATO EMENDAMENTO NISSOLI-CARUSO A FAVORE DEI PATRONATI

“Apprezziamo la valutazione espressa dalla commissione Bilancio che, accogliendo il nostro emendamento, ha ribadito la centralità delle organizzazioni che operano sul territorio curando gli aspetti pratici e amministrativi della vita dei cittadini”. Con queste parole gli onorevoli Caruso e Nissoli, commentano l’approvazione dell’emendamento presentato alla legge di stabilità 2016 e volto a ridurre il taglio delle risorse destinate ai patronati. Il taglio è stato ridotto a 15 milioni di euro, un importante passo in avanti rispetto ai 45 milioni inizialmente previsti.

“Non possiamo che salutare favorevolmente la valutazione del governo”- affermano i due parlamentari - l’accoglimento delle nostre richieste, anche se parziale, rappresenta un segnale fondamentale nei confronti di questa realtà, sempre più utile e necessaria alla nostra società, nella quale essi

svolgono una funzione sussidiaria”.



POLITICA ED ISTITUZIONI

ALCUNE RIFLESSIONI SULLA MIA BREVE ESPERIENZA AL COMITES

di Carmine A. Berardi -
Philadelphia

Sapevo che ci sarebbe stata un'ardua battaglia da combattere ma ho deciso di candidarmi perché il mio intento era quello di fare in modo che anche i giovani fossero coinvolti nel rappresentare la comunità italiana del Consolato di Philadelphia, facendomi portavoce dei giovani, e cercando di innovare il Comites con

nuove idee. Grazie al sostegno e alla fiducia di molti connazionali, sono stato eletto con 238 voti su 1386 voti convalidati. La maggior parte dei rappresentati eletti appartiene alla generazione di immigrati degli anni '60 e '70, la maggior parte di queste hanno davvero contribuito alla crescita dello stato americano e si sono sapute fare saggiamente da parte.

Al contrario invece in ambito politico alcune di queste persone, rielette

per più volte, sono lì da 25 anni, sin dalla prima istituzione dei Comites, tanto da vederlo ormai come un club esclusivo e privato e tanto da trasformare le elezioni, da pure espressioni di democrazia a strumenti per perseguire egoisti fini personali e per giustificare conflitti interni da loro stessi creati nel corso degli anni.

Sono stato designato dagli altri 6 consiglieri come presidente perché mi ritenevano l'unico in grado di sostenere una solida coalizione: il nostro unico intento era quello di far tornare agli antichi splendori il ruolo dei comites.

*(l'articolo di
Carmine
Berardi
prosegue
nella
prossima
pagina)*



POLITICA ED ISTITUZIONI

Purtroppo questo onesto intento ha destato i sospetti di chi ha un rapporto egoistico con il potere e nel tentativo di far rimanere in poltrona chi ci era già seduto sono stato escluso e mandato a casa con un sottile 'escamotage' tecnico: hanno impugnato la mia lettera di dimissioni (che avevo prima presentato e poi ritirato) affermando che la mia volontà fosse quella di lasciare i comites, e tutto è stato messo in moto contro di me così che il console ha emesso un decreto per far subentrare al mio posto il primo non eletto.

Quello che mi sta davvero a cuore però è affermare quanto questa vicenda sia il chiaro esempio di come i comites stiano vivendo un periodo poco chiaro e poco aperto alle idee nuove e genuine: serve un cambio generazionale in seno al direttivo il tutto accompagnato da una buona dose di buon senso.

La domanda sorge spontanea: se lo statuto fosse modificato così da cancellare il potere assoluto del presidente, i Comites rinascerrebbero? La risposta per me è chiara è limpida: Sì! I

Comites con l'aiuto di giovani volti e fresche idee riuscirebbero a fare di nuovo bene.

Il Comites di Philadelphia è sprovvisto di un sito internet, o una pagina facebook, cose che consentirebbero all'intera comunità italiana di Philadelphia di farsi conoscere e di farsi notare. A cosa serve il Comites di Philadelphia? A cosa serve un Comites che non funziona e che riceve anche fondi quando

ci sono enti privati, associazioni italiane, che si autofinanziano e funzionano benissimo?

Ringrazio tutti coloro che hanno avuto fiducia in me nelle ultime elezioni, e vi assicuro che continuerò sempre e comunque a lavorare per il bene della comunità italiana di Philadelphia. Vorrei anche ringraziare i 6 consiglieri che hanno risposto in me la loro fiducia in un futuro prossimo migliore.



PESSINA (FORZA ITALIA): UN'ALTRA ITALIA PER VINCERE ANCHE ALL'ESTERO

“Il presidente Silvio Berlusconi, incontrando i deputati di Forza Italia durante una cena in un ristorante romano, ha parlato della sua idea per tornare a vincere le elezioni e governare il Paese. A questa idea ha dato come nome ‘Altra Italia’. Berlusconi la spiega così: ‘Mi è venuta quest’idea dell’Altra Italia. Un progetto di rinnovamento, una casa della speranza o qualcosa di simile, costituita da

persone che non sono professionisti della politica e che si rendono disponibili per un governo fatto di gente libera e appassionata che si impegni in prima persona in un programma preciso’. I punti del programma dell’Altra Italia per il Cavaliere sono chiari: meno tasse, meno Stato e meno Europa; e ancora, più sicurezza, più aiuto a chi ha bisogno e una giustizia più giusta”. Così Vittorio Pessina, responsabile di Forza Italia per gli italiani all’estero. “E cos’è, l’Altra Italia, se non quella rappresentata da milioni di italiani

nel mondo? Un’altra Italia oltre confine – prosegue il senatore azzurro -, formata da 60 milioni di persone che hanno nel proprio sangue almeno una goccia di italianità e che contribuiscono certamente a fare grande il BelPaese nel mondo. Un’Italia formata da quasi 5 milioni di italiani all’estero regolarmente iscritti all’AIRE e che vogliono poter partecipare alle scelte politiche della propria Patria. Il nome del possibile centrodestra del futuro scelto dal presidente Berlusconi – conclude Pessina - ci entusiasma e ci pare assolutamente condivisibile anche per quanto riguarda l’estero. Di buon auspicio, sicuramente, per il futuro e per le sfide che verranno”.



UNIONI CIVILI, L'OPINIONE DEL SENATORE RAZZI: "AVANTI MA TUTELIAMO I BAMBINI"

I diritti civili a coppie omosessuali sembrano ormai essere una scelta irrinunciabile. Ma, dal momento che il diritto superiore a qualsiasi altro è la salvaguardia del minore e della sua crescita sana, qualcuno ci dica se un bambino che cresce con due padri senza una mamma oppure con due mamme senza un padre non subirà alcun tipo di trauma psicologico o psicofisico durante la sua crescita. Questi "qualcuno" sono il mondo della scienza, gli studiosi della psicologia infantile, gli psichiatri, insomma gli addetti al monitoraggio della crescita sana del bambino. Solo

dopo che la scienza si sia espressa all'unanimità escludendo qualsiasi difficoltà o sofferenza psicologica ai danni dei minori, allora, ma solo allora se ne potrà parlare. In questo caso, e non è un caso qualsiasi trattandosi della tutela psichica dei

bambini, se ne potrà parlare e quindi legiferare sull'adozione delle coppie omosessuali. L'assunzione di questa responsabilità resta a carico della scienza e non della politica incompetente in questa serissima valutazione.



POLITICA ED ISTITUZIONI

L'ON. RICARDO MERLO PRESENTA IL MAIE IN CANADA: IL NUOVO COORDINATORE E' GIOVANNI RAPANA'

L'On. Ricardo Merlo è sbarcato in Canada ed ha presentato ai connazionali di Montreal il MAIE (il Movimento Associativo Italiani all'Estero, di cui è fondatore e presidente), un partito nato in Argentina, ma che negli ultimi anni si sta espandendo anche nel resto del mondo. Su invito dell' "Associazione Amici per la Rai", infatti, giovedì 19 novembre, presso la Casa del Veneto, nel

quartiere di RDP, a Montréal, l'On. Merlo si è intrattenuto con gli esponenti della Comunità per discutere dei temi che interessano più da vicino gli italiani in Canada. A dicembre, ha nominato il nuovo coordinatore del Canada: è Giovanni Rapanà, membro del Comites della città di Montreal e consigliere comunale di Montreal. "La nostra struttura territoriale MAIE Nord

America si arricchisce, oggi, di un illustre e s p o n e n t e dell'associazionismo italo canadese" - ha detto il Presidente del MAIE, on. Ricardo Merlo. Rapanà ha sottolineato: "Oggi inizio con entusiasmo questo nuovo percorso perché credo che una politica per gli italiani nel mondo diversa da quella finora attuata sia possibile, e il MAIE è l'unica strada per realizzarla".



NEW YORK: LUCA DI GIACOMO E' IL NUOVO COORDINATORE MAIE

E' stata resa nota, da Augusto Sorriso - Coordinatore MAIE USA - la nomina ufficiale di Luca Di Giacomo a Coordinatore MAIE New York.

"Luca Di Giacomo, membro del nuovo Comites di New York, è un brillante giovane italoamericano impegnato nel sociale. Vive e studia a New York - ha dichiarato Augusto Sorriso - ed è il Vice Presidente della Commissione della Gioventù (Com.it.es); in questo ruolo è impegnato a lavorare sul progetto di creare un Consiglio della gioventù per rappresentare gli italiani all'estero, e su quello di realizzare un piano per supervisionare programmi linguistici italiani e promuovere la lingua italiana sia nelle scuole che nelle organizzazioni. Il suo interesse verso l'impegno sociale è sincero ed è un gran

lavoratore. Abbiamo ritenuto di affidargli questo delicato incarico, fiduciosi

che lo porterà avanti con responsabilità."



FRANCESCA LA MARCA RICORDA IL PROF. GUIDO PUGLIESE

DEPUTATI PD ESTERO: UN PASSO IN AVANTI VERSO UN SISTEMA ISTITUZIONALE PIÙ SEMPLICE ED EFFICIENTE

Con il voto favorevole della Camera alla riforma della parte seconda della Costituzione il principale traguardo del Governo Renzi e della maggioranza che lo sostiene ha compiuto un decisivo passo in avanti. A questo esito abbiamo concorso con piena convinzione, per il bene che la riforma fa al sistema istituzionale italiano e, soprattutto, agli italiani, in Italia e all'estero. Il sistema istituzionale, se la riforma sarà confermata dal voto referendario dei cittadini, diventa più semplice, più veloce, più efficiente. Si supera finalmente il bicameralismo paritario, diminuisce il numero complessivo dei parlamentari e i costi della politica vengono ulteriormente ridimensionati, sia a livello centrale che regionale.

Sono obiettivi di cui si parla da decenni senza che si sia riusciti finora a fare concreti passi in avanti e di richieste che vengono quotidianamente reiterate da centinaia di migliaia di persone sui social network, alle quali si è risposto finora solo con furbie propagandistiche e con campagne populistiche. Questo Governo e questa maggioranza, invece, stanno rispondendo con



i fatti, portando finalmente all'approdo una riforma sempre invocata e sempre elusa. E' certamente legittimo discutere ed eventualmente dissentire sul modo come si pensa di raggiungere gli obiettivi proposti. Quello che è difficile sostenere è che una riforma che viene consegnata al popolo sovrano perché ne decida le sorti con una sua libera espressione di voto possa rappresentare, come in Parlamento rumorosamente hanno ribadito i soliti ignoti, una limitazione della democrazia.

La circoscrizione Estero, a serio rischio di cancellazione, viene invece mantenuta e il numero degli eletti nella nuova Camera, che avrà poteri esclusivi per la formazione del Governo e per

l'approvazione di una larga parte dell'attività legislativa, è anch'esso pienamente confermato. Il carattere territoriale della composizione del Senato e la particolarità delle sue nuove funzioni comporta l'eliminazione dei sei eletti all'estero. Non ce ne rallegriamo, naturalmente, anche se la diminuzione di un terzo degli eletti all'estero corrisponde esattamente alla riduzione complessiva dei parlamentari che la riforma opera. Ma anziché piangere sul latte versato, riteniamo più produttivo aprire una riflessione generale sulla rappresentanza degli italiani all'estero, in dialogo con i COMITES, il CGIE e il mondo associativo, per porre le basi di una sua riorganizzazione complessiva, che porti al più presto ad un suo rilancio e ad un maggiore riconoscimento, sia a livello nazionale che regionale.

Il voto degli elettori, come si è detto, deciderà delle prospettive della riforma con il referendum confermativo che si dovrebbe svolgere ad ottobre. Dal suo esito, dipenderanno le sorti della stessa legislatura, che nel caso di conferma prenderebbe respiro fino alla scadenza naturale del 2018. Un atto di fiducia del popolo italiano nelle possibilità di ripresa del Paese e un tempo prezioso di lavoro che questo Governo ha dimostrato di saper utilizzare.

Siamo certi che gli italiani all'estero sapranno apprezzare il volto nuovo che l'Italia si sta dando, vale a dire il profilo di un Paese più moderno, più operoso e pronto ad assumere le decisioni, più efficiente. Noi che viviamo la vita delle nostre comunità all'estero sappiamo quanto sia importante per i nostri connazionali potersi rifare ad un'Italia più dinamica ed apprezzata nel mondo. Il referendum sarà l'occasione per fare un serio passo in avanti in questa direzione.

I Deputati PD Estero: Farina, Fedì, Garavini, La Marca, Porta, Tacconi

FRANCESCA LA MARCA RICORDA LO SCOMPARSO GUIDO PUGLIESE

Il 12 gennaio è scomparso a Toronto il Professor Guido Pugliese, eminente figura di docente universitario e personalità di riferimento della comunità italo-canadese dell'Ontario. Vorrei esprimere il mio profondo rammarico per questa grave perdita e rivolgere alla consorte, Prof.ssa Olga Pugliese, un sentimento di vicinanza e le mie condoglianze più sincere per questo difficile



momento. Il rammarico per la sua scomparsa è in qualche modo alleviato dalla certezza che il Professor Pugliese ha consegnato alle nuove generazioni un contributo di studi prezioso per la loro formazione. Di lui, inoltre, resterà un vivo ricordo nella comunità italo-canadese dell'Ontario che ha avuto modo di conoscere le sue grandi doti umane e di apprezzare il suo indiscutibile spessore scientifico e culturale.

Francesca La Marca

FEDERAZIONE CALABRO-ARGENTINA, L'EMOZIONE DEI NUOVI CITTADINI

A fine ottobre si è tenuta la sesta cerimonia consolare durante la quale il Sig. Console Generale, Dr. Marco Nobili, ha fatto la consegna del riconoscimento della doppia cittadinanza a tutti coloro che avevano i requisiti per riceverla. E' stata una cerimonia emozionante, con gli inni nazionali ed il saluto del Cav. Raul H. Parrotta presidente del Centro Calabrese Regionale del Sud e presidente della Federazione Calabrese della Repubblica Argentina ed il saluto, via letter, del Sig. Arturo Curatola presidente della Red de Empresarios Calabreses del Mercosur. Dopo il saluto del Sr. Curatola e del Cav. Parrotta, si è cominciato con la consegna di oltre 100 cittadinanze accompagnate da una Costituzione Italiana in doppia lingua, italiana e spagnola, tradotta dal Prof. Vittorio Galli e finanziata dalla Red de Empresarios Calabreses del Mercosur, un piccolo biglietto con l'inno di Mameli. Complimenti a



tutti: in questa ed anche nella prossima pagina, alcune fotografie che ritraggono l'emozionante giornata.



POLITICA ED ISTITUZIONI



GASTRONOMIA

NASCE L'OSSERVATORIO DEL VINO ITALIANO: E' UN NUOVO STRUMENTO DI PROMOZIONE

Mai più discordanze sui numeri del vino made in Italy, e riflettori accesi sui luoghi reali di acquisto e consumo del canale 'Ho.re.Ca.', dagli Hotel ai ristoranti, alle enoteche, ai catering. Nasce l'Osservatorio del Vino Italiano, un network di realtà pubbliche e private per la raccolta, l'analisi, il commento e la diffusione dei dati statistici del settore vitivinicolo. Il nuovo strumento di monitoraggio e promozione di un settore da 5,5 miliardi di export, è un progetto promosso da Unione Italiana Vini (Uiv) con la partnership di Ismea, Sda-Bocconi Wine Management Lab, e la collaborazione di Wine Monitor-Nomisma. L'Osservatorio del vino Italiano, ha detto il presidente Uiv Domenico Zonin, "migliorerà la competitività di imprese capaci di non annoiare mai il mercato mondiale grazie alla varietà di zone produttive, di dimensioni d'impresa e di prodotto. Una varietà che però ha bisogno di conoscere le tendenze per vincere le

sfide di mercato e che supporterà il management delle nostre aziende vinicole che avranno il vantaggio di avere analisi di mercato aggiornate e affidabili". "Nasce in casa Uiv - ha sottolineato il curatore del progetto Paolo Castelletti - uno strumento inedito per l'Italia a disposizione delle aziende. E' di fatto un Centro Studi per un comparto che finora ha sofferto di dati inorganici". Al debutto, presso la sede del ministero delle Politiche agricole, ha incassato il plauso del Mipaaf "per la

lungimiranza e il supporto alla promozione" garantito dal nuovo strumento di monitoraggio statistico. "Mettere insieme attori privati e pubblici di assoluta eccellenza - ha detto il vice ministro alle Politiche Agricole Andrea Olivero, presente al taglio del nastro - può garantire al Sistema-Paese quelle informazioni necessarie per crescere sui mercati mondiali. Il settore che ha fatto passi da gigante nell'internazionalizzazione aveva bisogno di indicatori per far meglio il lavoro di imprenditore".(ANSA).



CULTURA

SPUNTA UNA "NUOVA GIOCONDA": E' DI LEONARDO DA VINCI?

Una versione sconosciuta della Gioconda, raffigurata tra due colonne, è riaffiorata in una collezione privata russa di San Pietroburgo. L'annuncio è stato dato da Silvano Vinceti, presidente del Comitato nazionale per la valorizzazione dei beni storici, culturali e ambientali, noto anche per le ricerche dei resti di Monna Lisa nell'ex convento di Sant'Orsola di Firenze. Vinceti ha studiato a lungo il dipinto e a suo parere "molteplici sono gli indicatori che rinviano al grande genio di Leonardo da Vinci, anche se per ora si tratta solo di una ipotesi". L'indagine "si è avvalsa di un nuovo metodo periziale - ha spiegato Vinceti - dove lo storico dell'arte non è più l'unica autorità che decide la paternità di un dipinto". Gli esami a raggi infrarossi e a raggi x dei componenti dei colori presenti sul dipinto hanno evidenziato "la piena compatibilità di questa opera con il

periodo in cui Leonardo realizzava i suoi capolavori". Grazie all'utilizzo di una nuova tecnica per software, quella del photoshop avanzato, "consistente nella sapiente comparazione di un dipinto e dei suoi particolari con altri simili", è possibile pervenire a conoscenze importanti. In questo caso, ha precisato Vinceti, ci si è avvalsi dello studio preparatorio della



Gioconda (custodito in una collezione privata in Francia) che Carlo Pedretti, il maggiore studioso vivente di Leonardo, ritiene essere molto probabilmente del genio vinciano. Nella comparazione fra lo studio preparatorio, la Gioconda

del Louvre e la Gioconda russa è emersa "la piena sovrapposizione fra la Monna Lisa di San Pietroburgo e lo studio preparatorio" identificato da Pedretti. Uno dei maggiori restauratori di Leonardo, Paolo Del Serra, dopo un attento esame delle fotografie in alta definizione, riproducenti il dipinto russo, "ha evidenziato la possibilità che il dipinto inedito possa essere di Leonardo e o di un suo allievo", riferisce una nota del Comitato nazionale per la valorizzazione dei beni storici, culturali e ambientali. Tra gli altri elementi emersi dalla ricerca, sottolineati da Silvano Vinceti, c'è "la perfetta coincidenza fra la sagoma del labbro superiore della Gioconda raffigurata nello studio preparatorio della collezione privata francese con l'immagine della Gioconda russa ma non della Gioconda del Louvre.

(nella foto: la Gioconda)

CULTURA

GRANDE SUCCESSO DEL CANTANTE NAPOLETANO GIGI D'ALESSIO A MIAMI

Lo aveva annunciato a Radio Italia poco tempo fa, ed eccolo come promesso a Miami: Gigi D'Alessio è andato in Florida, infatti, per promuovere il suo ultimo album e sta documentando il tour a stelle a strisce con le foto che lo ritraggono durante le varie interviste o mentre canta nelle emittenti sia in lingua inglese che spagnola.

La popolarità del cantautore napoletano

Oltreoceano è sempre più in aumento ed in particolare modo è molto amato dal pubblico latino, come altri suoi colleghi, da Eros Ramazzotti e Laura Pausini.

Gigi ha affrontato da solo il tour americano, Anna Tatangelo è rimasta a casa, a Roma, insieme al figlio Andrea, anche lei presa da impegni lavorativi.

Chissà se, tra un'intervista e l'altra (nella foto intervistato dalla tv

americana), il cantante ha trovato il tempo per andare alla scoperta della metropoli statunitense, meta turistica più importante della Florida, magari incontrando qualche collega internazionale che fa shopping, si intrattiene con la movida notturna o semplicemente si rilassa in spiaggia.

Già, perché Miami Beach è una destinazione molto apprezzata dalle star di tutto il mondo.



I BRONZI DI ROTSCCHILD? SECONDO UNO STUDIO, SONO DI MICHELANGELO

I Bronzi di Rotschild sarebbero di Michelangelo. Questa straordinaria scoperta degli studiosi del Fitzwilliam museum di Cambridge. Le sculture raffigurano due uomini nudi dai corpi splendidamente virili, uno più giovane e uno più anziano, a dorso di pantere. Le statue sono alte un metro circa e gli uomini hanno un braccio sollevato in segno di saluto. Sono state attribuite a Michelangelo sulla base dell'analisi di un piccolo dettaglio notato in un disegno di uno degli allievi del maestro, oggi conservato al museo Musée Fabre di Montpellier. Se l'ipotesi è corretta sarebbero gli unici bronzi del maestro sopravvissuti ai secoli. Paul Joannides, professore emerito di storia dell'arte all'università di Cambridge, ha trovato il nesso: il disegno di un allievo apprendista del maestro, parte di una copia degli appunti perduti di Michelangelo, raffigura una composizione di un

giovane muscoloso sul dorso di una pantera, che secondo il museo è molto simile alla posa dei bronzi. Le indagini con i raggi x confermerebbero l'attribuzione. Le statue, che per oltre un secolo non hanno ricevuto alcuna considerazione, sono ritenute ora tra i primi lavori di Michelangelo, ha riferito il museo, precisando che sarebbero state realizzate appena dopo il David e poco prima di iniziare l'affresatura della Cappella Sistina. Confrontati per stile e ricerca anatomica ai lavori

realizzati da Michelangelo tra il 1500 e il 1510, secondo gli studiosi potrebbero essere datati tra il 1506 e il 1508 quando Michelangelo aveva poco più di 30 anni. Fino ad oggi si chiamavano i Bronzi di Rothschild. prendendo il nome dal loro primo proprietario registrato, il barone Adolphe de Rothschild, nipote del fondatore della dinastia di banchieri, che pare li abbia acquistati direttamente dai Borbone.



O'KEEFE, MAY-BRITT MOSER ED EDWARD MOSER NOBEL "PER L'ORIENTAMENTO"

Articolo di Carlo Di Stanislao

Il senso dell'orientamento è una funzione complessa che coinvolge diverse aree cerebrali ma ha, probabilmente, il suo "cuore" in una zona del cervello a ridosso del lobo temporale, che si chiama ippocampo, zona connessa alla percezione olfattiva che, come residuo vestigiale, orientava il soggetto in direzione opposta ad un pericolo attraverso la percezione feromonica. Sembra anche che, a causa di differenze anatomiche, gli uomini abbiano un ippocampo e quindi un orientamento migliore delle donne. Senza fare facili battute sull'ippocampo dei nostri politici, va detto che il Nobel 2014 per la Medicina e la Fisiologia è stato assegnato all'americano John O'Keefe e alla coppia

norvegese May-Britt ed Edvard Moser (qui sopra nella foto), che da più di 30 anni lavorano alle basi cellulari del senso dell'orientamento, che, appunto, risiede nell'ippocampo, parte del cervello che è inserito nel sistema limbico e in cui risiedono le prime lesioni in corso di Alzheimer. In merito alla sua funzione dell'ippocampo si sono avute diverse idee



dominanti in letteratura: l'inibizione, la memoria e lo spazio. La teoria dell'inibizione comportamentale (ironicamente definita da O'Keefe e Nadel "un piede sul freno", che

curiosamente rimanda al nome di uno dei tre Nobel di quest'anno) fu molto popolare fino agli anni '60 e traeva la sua da due osservazioni: in primo luogo, gli animali il cui ippocampo era danneggiato tendevano ad essere iperattivi; la seconda, che gli animali con danni al tessuto ippocampale mostravano spesso difficoltà ad apprendere di inibire delle risposte che erano state loro insegnate prima. Gli studi invece di O'Keefe e dei due ricercatori norvegesi moglie e marito, ha dimostrato che l'ippocampo è sede di una sorta di gps che ci orienta nello spazio con dinamiche piuttosto particolari e complesse le quali aprono la via allo studio dei meccanismi di base in molte malattie neurodegenerative.

(articolo prosegue nella prossima pagina)

CULTURA

I neuroni dell'ippocampo, termine coniato nel XVI secolo dall'anatomista Giulio Cesare Aranzi, caratteristicamente tendono a reagire con un'attivazione intensa anche a stimolazioni minime e hanno una scarica postuma protratta; ugualmente, è bassa la loro soglia per l'attività convulsiva e questa tende a irradiarsi con una reazione a catena per tutto il sistema limbico e a coinvolgere le aree cosiddette mediocorticali. Particolarmente importante è l'intervento dell'ippocampo nell'attenzione, nell'apprendimento, nel condizionamento e nei processi mnesici e, come si è visto ora, nel senso spaziale. Il Nobel ai tre scopritori di questo "Gps biologico", la cui funzione si deve alla peculiare forma "a banana" e al fatto che le reti neuronali funzionano secondo sistemi geometrici particolari. Fu John O'Keefe (75 anni), dell'University College di Londra, che nel 1971 individuò il primo componente di questo raffinatissimo sistema, studiando dei ratti liberi di muoversi in una stanza:

scoprì che nel loro cervello c'è un tipo di cellula nervosa - nell'area chiamata ippocampo - che si attiva sempre quando una cavia si trova in un determinato posto in una stanza; altre cellule si attivano quando la cavia è in altri punti. O'Keefe concluse dunque che queste "cellule di posizionamento" hanno il compito di tracciare una mappa dello spazio circostante. Trentaquattro anni più tardi, nel 2005, May-Britt ed Edvard Moser, di 51 e 53 anni (entrambi neuroscienziati all'Università Norvegese di Scienza e Tecnologia di Trondheim, NTNU), individuarono un altro componente chiave di questo sistema: un gruppo di cellule nervose, che chiamarono "cellule

griglia", che consentono di avere un ben preciso posizionamento e percorso nello spazio. I tre scienziati si dividono il riconoscimento pari a 8 milioni di corone svedesi (oltre 880mila euro): metà va a O'Keefe, metà ai Moser, che sono la quinta coppia premiata con tale riconoscimento, dopo i francesi Pierre e Marie Curie (Fisica, 1903), i francesi Irene e Frederic Joliot-Curie (Chimica, 1935), Irene era figlia di Pierre e Marie Curie) e gli americani Carl e Gerty Cori (Medicina, 1952) ed infine lo svedese Gunnar Myrdal che ha vinto nel 1974 il Nobel per l'Economia con sua moglie Alva Reimer Myrdal, a cui è andato quello per la Pace.



CULTURA

CHIUSO IL 750° ANNIVERSARIO DALLA NASCITA DI DANTE ALIGHIERI

Nel 2015 si è tenuto il 750° anniversario della nascita del "sommo poeta" Dante Alighieri. Si sono tenute in varie città italiane celebrazioni con eventi culturali che sono poi proseguite in tutte le città dantesche, come Verona, Ravenna, Firenze e non solo. La figura di Dante identifica idealmente l'unità linguistica nazionale italiana e, a Firenze, le celebrazioni si sono intersecate con le cerimonie dei 150 anni di Firenze capitale. Tra le tante iniziative, l'evento clou delle celebrazioni per Dante è stato il 14 maggio, data indicativa della sua nascita: in piazza S. Croce a Firenze, davanti alla statua del Sommo Poeta ci sono state letture, incontri e la sfilata dei 40 gonfaloni della città. La sua opera più celebre, la Comedia, conosciuta soprattutto come Commedia o Divina Commedia, è un poema in terzine incatenate di versi endecasillabi, in lingua volgare fiorentina, composta secondo i

critici tra il 1308 e il 1321, anni dell'esilio di Dante Alighieri in Lunigiana e Romagna. La Commedia è una delle più belle ed importanti testimonianze della civiltà medievale ed è ritenuta una delle più grandi opere della letteratura di tutti i tempi e una grande enciclopedia dei saperi. Il poema è diviso in tre parti, chiamate cantiche (Inferno, Purgatorio e Paradiso), ognuna delle quali composta da 33

canti (tranne l'Inferno, che contiene un ulteriore canto proemiale). Il poeta narra di un viaggio immaginario, ovvero di un *Itinerarium Mentis in Deum*, attraverso i tre regni ultraterreni, che lo condurrà fino alla visione della Trinità. La sua rappresentazione immaginaria e allegorica dell'oltretomba cristiano è un culmine della visione medievale del mondo sviluppatasi nella Chiesa cattolica.



RUBRICA

L'ANGOLO DELLA SAGGEZZA (a cura della dr.ssa Graziella Garofalo)



IL NEWYORK TIMES ELOGIA LA DIETA MEDITERRANEA: CIBO COME STILE DI VITA

(ANSA) Pollica-Acciaroli e la dieta mediterranea sul New York Times. Il quotidiano statunitense ha dedicato al piccolo centro costiero, patria della Dieta Mediterranea, un lungo articolo a firma Anahad O'Connor. Al centro dell'articolo, il documentario dal titolo "Pioppi Protocol", realizzato dal cardiologo britannico Aseem Malhotra, che si candida ad essere il lavoro più esaustivo mai realizzato sulla salute del cuore. Protagonista del documentario, come racconta il NYT, la piccola frazione di Pioppi, dove per decenni svolse la sua attività di ricerca il medico statunitense Ancel Keys e dove il dottor Malhotra e una troupe, diretta dal regista Donal O'Neill, si sono recati per scoprire i segreti della dieta. "I veri segreti della longevità del Mediterraneo - spiega Malothra - sono certamente anche il cibo, ma ci sono ulteriori fattori legati a uno stile di vita che abbiamo ormai dimenticato. Siamo quindi tornati alla fonte per

recuperare queste lezioni". E la fonte che racchiude il segreto della longevità è proprio la piccola frazione di Pollica, dove - spiega il New York Times - la dieta mediterranea è uno "stile di vita", dove il cibo "è una scusa per socializzare con amici e familiari, dove la gente trascorre un sacco di tempo all'aria aperta" e dove camminare e andare in bicicletta sono le attività fisiche preferite. Aseem Malhotra, come ricorda anche il quotidiano statunitense, ha ora lanciato una campagna pubblica per raccogliere 50 mila sterline che serviranno a produrre e distribuire "The Pioppi Protocol". All'origine della decisione, il rischio che i finanziamenti di aziende e multinazionali del settore possano condizionare il



documentario. "The Pioppi Protocol" sarà distribuito, in più lingue, a medici e amministratori impegnati nel settore sanitario di vari paesi del mondo e poi accessibile al pubblico internazionale. "Il documentario e l'articolo del New York Times ci riempiono di soddisfazione e orgoglio - spiega il sindaco di Pollica, Stefano Pisani - La mia comunità e l'intero Cilento rappresentano da sempre il modello ideale di uno stile di vita sano".



REGIONE CALABRIA

CALABRIA DA LECCARSI I BAFFI, IN CINQUE GOLOSI E SPLENDIDI ITINERARI

La Calabria è famosa per le sue note eccellenze enogastronomiche. Ecco, grazie al sito www.turismo.it cinque splendidi "itinerari del gusto".

PIZZATA CALABRA

Diffusa soprattutto nei comuni della Comunità Montana della Limina (provincia di Reggio Calabria), in particolare quello di Mammola, ed in quelli montani limitrofi della provincia di Vibo Valentia, soprattutto Fabrizia, la Pizzata un tempo era considerata il pane dei poveri. Veniva, infatti, preparata principalmente durante l'inverno, specie per la nota occasione della macellazione del maiale e della macinazione delle olive al



frantoio per poter assaggiare l'olio.

PATATE DELLA SILA

La caratteristica principale della "Patata della Sila" è quella di possedere una percentuale di amido superiore alla media. Ciò rende il tubero calabrese più nutriente e soprattutto più saporito delle altre patate italiane. A conferirle questa caratteristica è



l'areale di produzione situato sopra i 1000 metri di altezza dal livello del mare. È una patata di alta qualità con forti connotazioni organolettiche, caratteristiche date dall'essere l'unico prodotto di alta montagna coltivato nel centro del Mediterraneo.



BOCCONOTTI DI MORMANNO

Nel cuore del Parco Nazionale del Pollino la tradizione è dolce e gustosa con i Bocconotti di Mormanno, le squisite prelibatezze di pasta frolla farcita che vantano una storia lunga tre secoli ed un sapore delizioso celebrato ogni anno con una grande festa che anima il centro della località montana di cui portano il nome.



(segue)

REGIONE CALABRIA

LIMONI DI ROCCA IMPERIALE

Il limone di Rocca Imperiale è una mutazione spontanea del diffusissimo Limone "Femminello Comune", meglio conosciuto come limone rifiorente, poiché fiorisce almeno 4 volte all'anno producendo frutti caratteristici per ogni fioritura. La produzione risale al Seicento mentre è nel periodo compreso tra il 1865 e il 1870 che si sono registrate le prime esportazioni, in occasione delle fiere che si svolgevano a Napoli e alle quali parteciparono i primi commercianti.

POMODORO DI BELMONTE

Tra le morbide colline calabresi di Belmonte Calabro si coltivano da un secolo o dolci e succosi pomodori dalle dimensioni eccezionali che sviluppano le proprie caratteristiche distinte soltanto su questi territori della provincia di Cosenza, diventando uno dei fiori all'occhiello della tradizione gastronomica locale.

*Per maggiori informazioni
(itinerari, ricette e tante
altre informazioni,
geografiche e culinarie):
www.turismo.it/gusto*



REGIONE BASILICATA

CON "LUCA-NY" LA BASILICATA SI PRESENTA SUL MERCATO DEL NEW JERSEY

Uno show room di prodotti agroalimentari lucani nel New Jersey. È solo uno degli eventi promossi nell'ambito del progetto "Luca-NY, taste it", messo in atto da Sviluppo Basilicata per promuovere, negli Stati Uniti, le eccellenze agroalimentari lucane. In concomitanza con l'allestimento del presepe artistico del lucano Franco Artese presso la Cattedrale di St. Patrick, promosso da APT per conto della Regione Basilicata, aperto al pubblico newyorchese fino all'8 dicembre scorso, Sviluppo Basilicata ha programmato l'allestimento di tre location dove sarà possibile, per tutto il periodo natalizio, acquistare e degustare le eccellenze dei distretti agroalimentari lucani. Alla creazione di un temporary restaurant di cucina lucana presso il ristorante "Marco Polo" a Brooklyn, si è aggiunto uno show cooking curato dai due

chef lucani Mario Demuro e Battista Guastamacchia e un temporary market con esposizione di prodotti lucani. "Giungere in America, a Manhattan, a New York e nel New Jersey, è per la Basilicata un'occasione di orgoglio e di onore ma anche una importante opportunità", ha dichiarato il presidente Pittella che ha visitato lo show room a New Jersey il 6 dicembre scorso. "Faticosamente ci siamo



REGIONE BASILICATA

dichiarato Pittella - La qualità te la dà quella lavorazione di piccola scala, certificata e genuina. Ed è proprio quello che stiamo cercando di fare attraverso le giuste relazioni commerciali: non tanto rivolgerci alla grande ed immensa distribuzione ma ad una iniziale distribuzione di nicchia. E mi riferisco alle tantissime mini catene di ristoranti di qualità dove è preferibile usare un olio raffinato anziché uno commerciale. Questa è la nostra Basilicata, questi i nostri produttori e questo è il sistema pubblico che accompagna il sistema privato nella sfida culturale della rete d'impresa". (aise)



riusciti e dobbiamo adesso insistere e intensificare questa nostra iniziativa perché le possibilità di collocare il nostro olio, il nostro vino, la nostra pasta, il nostro brand turistico ci sono. Il popolo americano sta scoprendo il gusto della qualità – ha

REGIONE ABRUZZO

CENTRO RECUPERO TARTARUGHE: A PESCARA L'ECCELLENZA EUROPEA

(ANSA) - PESCARA, Il progetto NetCet, rete per la tutela dei cetacei e delle tartarughe marine nell'Adriatico, raggiunge i suoi obiettivi e il Centro di Recupero e Riabilitazione 'L.Cagnolaro' di Pescara diventa un'eccellenza a livello internazionale: in un anno sono state recuperate, in seguito a spiaggiamenti, 158 tartarughe e 18 cetacei, tra cui i sette capodogli di Vasto (Chieti); 45 le tartarughe ricoverate, molte delle quali rilasciate in mare nell'ambito di nove eventi. Il Centro è nato proprio nell'ambito del progetto CetNet, finanziato dal Programma di Cooperazione Transfrontaliera Ipa Adriatico, che coinvolge Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia Erzegovina, Albania, Montenegro, Grecia e Serbia. I risultati sono stati illustrati in Comune, a Pescara, nel corso di una conferenza stampa cui hanno

preso parte l'Autorità di gestione del Programma, Paola Di Salvatore, il direttore del Centro, Vincenzo Olivieri, presidente del Centro studi cetacei onlus, il sindaco, Marco Alessandrini, e l'assessore alla Tutela del mondo animale, Sandra Santavenere. L'evento odierno arriva dopo la conferenza di Venezia del 3 e 4 dicembre scorsi, in cui sono stati presentati i risultati del progetto NetCet, al termine di tre anni di lavoro finalizzati a

REGIONE
ABRUZZO



tutelare i cetacei e le tartarughe marine in Adriatico; 13 i partner coinvolti, tra cui il Comune di Pescara, con il suo Centro di recupero, che ha reso il capoluogo adriatico un punto di riferimento nel settore.



MASERATI, CHE SUCCESSO IN COREA: VENDUTA L'AUTO NUMERO MILLE

(ANSA) - MODENA -

Con la millesima vettura venduta quest'anno in Corea, Maserati ha segnato un record nel mercato locale. La Maserati numero 1.000, una Quattroporte nella versione da 350 cavalli, è stata consegnata a Hak Kyu Lee con un party celebrativo allo Showroom Gangnam di Seul. A consegnare la vettura è stato il Ceo di Fmk Corp, Kwangcheol Kim, che ha anche premiato Mr.Lee con un regalo speciale e una targhetta incisa con il suo nome e un ringraziamento. La Corea si conferma così uno dei più importanti mercati per Maserati ed entra nella top 5 dei mercati mondiali. Nel 2014, anno del Centenario, la Casa automobilistica modenese si è imposta all'attenzione del mercato con una crescita che in Corea ha toccato

il 469%. È stata la Ghibli a trascinare verso il record le vendite nel segmento delle berline di lusso, confermandosi come la vettura più richiesta della gamma, ma anche gli altri modelli hanno contribuito al successo: l'ammiraglia Quattroporte e i modelli Gran Turismo e GranCabrio incarnano gli ideali di lusso e sportività tipici del marchio italiano. Il piano di espansione della rete di concessionari in Corea con l'apertura simultanea di nuovi showroom e nuove officine in quattro regioni



chiave si è rivelata una mossa vincente: i nuovi punti vendita e assistenza di Gwangju, Daegu, Daejeon e Seocho (Seoul) si aggiungono a quelli ormai consolidati di Gangnam (Seoul), Busan e Bundang, portando il totale a sette. (ANSA).



REGIONE FRIULI VENEZIA-GIULIA

IL TURISMO IN FRIULI PREMIATO DA LONELY PLANET CON IL "BEST IN TRAVEL 2016"

(ANSA - TRIESTE)
"Best in travel 2016" di Lonely Planet ha inserito il Friuli Venezia Giulia nelle dieci aree regionali "top" al mondo, unica area territoriale italiana inserita, assieme alla città di Roma. In tre speciali classifiche stilate dai suoi esperti e autori, Lonely Planet raccoglie Paesi, territori e città di tutto il mondo verso cui i viaggiatori si muoveranno o desidereranno muoversi. Il Friuli Venezia Giulia, con le sue zone vitivinicole d'eccellenza, trova spazio tra le destinazioni turistiche che Lonely Planet indica per anticipare e suggerire le tendenze per il 2016. "Una notizia inaspettata - ha commentato con gioia il vicepresidente della Regione e assessore alle Attività produttive Sergio Bolzonello - giunta da quella che è la più importante guida turistica al mondo, che ci dà un'intensa e giusta soddisfazione, ribadendo che il Friuli Venezia Giulia, anche grazie alla sua enogastronomia, è una grande destinazione. Lo

consideriamo il riconoscimento al lavoro che stiamo facendo, indirizzando la nostra offerta turistica sull'agroalimentare di alta



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

qualità e sul cosiddetto turismo lento, reali potenzialità del Fvg".



REGIONE LAZIO

AL VIA UN PROGETTO EUROPEO PER VALORIZZARE IL PARCO MONTI SIMBRUINI

(ANSA) - ROMA, 26 NOV
Valorizzare il parco naturale regionale dei Monti Simbruini con attività di turismo sostenibile. Il progetto pilota è stato presentato durante una giornata di confronto nell'ambito degli Open days 2015. L'evento, organizzato in collaborazione con il Comitato delle Regioni Ue, coinvolge regioni e città europee ed è stato realizzato grazie alla collaborazione tra Regione Lazio, Agenzia Regionale per i Parchi e Parco Naturale Regionale Monti Simbruini. Il parco comprende circa 30mila ettari di cui 22mila di bosco: "bisogna lavorare sulla fruibilità e sulla valorizzazione dell'area - ha spiegato il direttore Paolo Gramiccia -. Il parco è consapevole di poter accogliere turismo ma serve un'opera di organizzazione della pianificazione della ricettività". Il parco è stato scelto come area pilota perché molto variegato sia dal punto di vista dei beni culturali diffusi che della varietà del paesaggio. Il

direttore dell'Arp Vito Consoli ha voluto sottolineare l'importanza di un progetto "che ha invertito la tendenza: il progetto deve partire dal territorio e valorizzare quello che c'è sul territorio". Anche in vista dell'offerta turistica per i pellegrini che arriveranno nel Lazio per il Giubileo, l'area dei Monti Simbruini può essere collegata attraverso la via francigena. "L'idea progettuale definitiva è pronta e ora aspettiamo un interlocutore" ha continuato Gramiccia. Il



progetto pilota si pone tre obiettivi: realizzare un catalogo dell'offerta turistica locale, dare supporto formativo per gli attori locali e promuovere le imprese turistiche e agro-alimentari attraverso mercati, eventi e manifestazioni. Il sindaco di Subiaco Francesco Pelliccia ha voluto ringraziare i molti giovani che hanno voluto investire sul territorio". (ANSA).



REGIONE LIGURIA

COSTA, IN ARRIVO LE PRIME NAVI DA CROCIERA AL MONDO NON INQUINANTI

.Saranno le prime navi da crociera alimentate con gas naturale liquefatto (LNG), il combustibile fossile più pulito al mondo, nonché le più grandi mai costruite in termini di capacità passeggeri (6.600) le due new entry attese dalla flotta Costa Crociere nel 2019 e 2020. Costruite nel cantiere navale Meyer a Turku in Finlandia, lunghe 337 metri, larghe 42, con una stazza lorda di 183.200 tonnellate, 2.605 cabine di cui il 64% con balcone, 1.647 unità di equipaggio,

l'LNG sarà utilizzato per farle viaggiare grazie a 4 motori principali ibridi a 4 tempi. Il gas naturale liquefatto è un'alternativa sostenibile all'Heavy Fuel Oil (HFO) e al Marine Gas Oil (MGO), i combustibili marittimi ad oggi più diffusi, si tratta di metano convertito in forma liquida per esigenze di stoccaggio o trasporto, è inodore, incolore, atossico e non corrosivo. Non genera emissioni di ossidi di zolfo, le emissioni di particolato sono prossime allo zero, riduce fino al -85% la

quantità di ossidi di azoto, produce le più basse emissioni di anidride carbonica

per unità di misura di energia, con un -25% circa rispetto all'olio diesel marino. L'investimento di Costa Crociere per l'innovazione responsabile e la salvaguardia dell'ambiente dà il via a una nuova era nell'uso dei combustibili sostenibili sulle navi da crociera.



REGIONE LIGURIA



IL PANETTONE CONQUISTA IL MONDO: SUCCESSO PLANETARIO DEL DOLCE TIPICO

Milano, per i milanesi, significa la Madunina (la Vergine sul pinnacolo del Duomo), la Scala e il Panettone. Tutto il resto di ciò che nel cuore fa pensare alla tipicità *m e n e g h i n a*, probabilmente, viene dopo. E in questi giorni di vigilia della festa più cara alle famiglie, il Natale, non c'è prestinaio, panetteria, o fabbrica di prodotti da forno che non ne stia sfornando a ciclo continuo. Perché il Panettone, da eccellenza dolciaria locale, è ormai sinonimo di gastronomia natalizia nel mondo. Certamente non è più quel 'dolce del Nord' degli anni Sessanta, se è vero che pochi giorni fa perfino il sindaco di Bari, ai cittadini in coda per pagare le tasse, ha chiesto venisse distribuito "caffè e panettone". E che in occasione della Prima della Scala, a Parigi, i cittadini francesi hanno potuto vedere in diretta il Fidelio sugli Champs Elysees, "con tanto di degustazione di panettone meneghino".

E in questi tempi di crisi, sia chiaro, il panettone tiene e c c o m e : secondo uno studio della Camera di Commercio la nuova clientela estera che sarà attratta dal panettone grazie ad Expo porterà due milioni di Euro. Oggi infatti il dolce milanese è un punto di riferimento per il Natale anche per circa la metà degli spagnoli, quasi un inglese su dieci e un francese su venti. A 'Re



Regione Lombardia

Panettone' sono infatti state dedicate mostre e convegni, oltre a un disciplinare di tutela della produzione e della commercializzazione che esiste ormai dal 2005. Ma cos'è, alla fine, questo dolce di Natale? Il panettone è ottenuto da un impasto lievitato a base di acqua (o latte), farina, burro, tuorli d'uova, zucchero, talvolta un po' di miele e un po' di malto, sale. Al quale si aggiungono frutta candita, scorzette di arancio e cedro in parti uguali, e uvetta. Poi ci sono infinite varianti, per chi non ama l'uvetta quello solo con canditi, e viceversa per chi non ama questi ultimi solo con l'uvetta. O senza niente. (segue)



**Panettone tipico
della tradizione artigianale
milanese**

REGIONE LOMBARDIA

A seguire tutti quelli 'd'arte' o gastronomici, glassati, farciti, guarniti in mille modi e con mille forme. Che però, per essere tradizionale, deve essere tonda e bassa, con la cupola ben cotta. Diffidate delle imitazioni. "Altrettanto buone, spesso - dice Maria Vailati, fornaia milanese di lungo corso e da cinquant'anni dietro le stesse vetrine nella centrale via Vitruvio - ma sono altre cose. Il panettone è uno solo, e i suoi ingredienti sono solo quelli necessari: otto. Guardate sull'etichetta e diffidate di quelli che ne hanno una lista infinita". A Milano fino al 1900 erano in moltissimi tra fornai e pasticceri a produrre il

panettone, oggi però le grandi ditte industriali di panettoni sono dislocate in tutta Italia. Però nella città di Milano rimangono ancora tanti artigiani che producono un panettone secondo la ricetta tradizionale, molti dei quali riuniti anche in associazione. Da qualche anno, però, impazza una sorta di panettone-mania: e i puristi, gli amanti cioè del lievitato di tradizione lombarda con la tipica croce in cima, hanno dovuto finora far fronte prima ai fan della glassa con Nocciole Piemonte Igp, poi ai detrattori dei



Regione Lombardia

canditi e dopo ai pasionari delle farciture. Ora devono vedersela coi maestri pasticceri che propongono molte novità nell'impasto. Trendy è mangiarlo salato, o allo zenzero, oppure con pere disidratate e gorgonzola. Vanno forti anche le versioni all'olio extravergine, quindi senza burro, e il biologico. Ecco una testimonianza che spiega il nuovo corso: "Ho iniziato a lavorare d'estate per i panettoni - racconta lo chef stellato dell'Imago all'hotel Hassler di Roma, Francesco Aprea - e grazie alla tecnica dell'essiccazione di fichi e cedri cilentani così come del bergamotto e dei datteri, anche a Natale si può assaporare il profumo dell'estate".



REGIONE MARCHE

DALLE MARCHE LA MODA PER L'ESTATE 2016: I COLORI TRENDY SONO GRIGIO E AVORIO

Tortora e avorio per lei, blu navy e grigio per lui: NeroGiardini sceglie tonalità calde e intense per le collezioni Primavera Estate 2016, presentate oggi a Milano nello showroom in corso Venezia da Alessandro Bracalente, manager della NeroGiardini e figlio dell'amministratore unico Enrico Bracalente. Il brand del Made in Italy non nasconde l'ambizione di coprire tutte le fasce d'età, con modelli fashion e glamour. Mix vincente tra tendenze moda e ritorno agli anni Settanta, tecnologia e alta artigianalità sono da sempre la mission di NeroGiardini, che ha chiuso il primo semestre 2015 con incremento di fatturato del 5%. Per le calzature da donna, toni sobri per i tronchetti, proposti con nuovi materiali: pizzo, pellame laserato con borchie. Fra le

novità il bicolore e le fibbie. Materiali leggeri con effetto vintage donano uno stile unico alle sneaker, rese più grintose e funzionali dall'inserimento di zip laterali. Eleganza è anche sinonimo di quotidianità: nei plateau in pelle, in vernice e in materiali più ricercati quali il pizzo e il raso, emerge la calzabilità che distingue il marchio. Particolare il modello slip-on con pellami stampati. Per l'uomo, sneaker per il



professionista che ha bisogno della scarpa flessibile ed elegante. Non mancano francesine in pelle o in camoscio, derby in camoscio con profili in contrasto, doppia fibbia regalano gusto e leggerezza. Nuove strutture, nuovi materiali e nuovi colori per la collezione NeroGiardini Junior. (Ansa)



REGIONE MOLISE

23 MILIONI DI EURO DAL MOLISE PER GIOVANI CHE VOGLIONO FARE AGRICOLTURA

(ANSA) - CAMPOBASSO, Quattro Bandi, per complessivi 23 milioni di euro, destinati a investimenti e all'insediamento dei giovani. Il Piano di sviluppo rurale (Psr) del Molise entra nella fase operativa con la pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione. Uno strumento - hanno commentato il Governatore, Paolo Frattura, e l'assessore alle Politiche agricole, Vittorino Facciolla durante una conferenza stampa - che ha ricevuto riconoscimenti e apprezzamenti da parte degli addetti ai lavori. "Efficienza, tempistica, modalità. Sono i punti di forza - ha detto Frattura - che caratterizzano questa nuova fase della programmazione regionale in un settore importante e strategico per il Molise". La tempistica per ciascun Bando, tutti con modalità aperte - ha spiegato - è di tre mesi e

mezzo. "Questo significa dare immediatezza, non solo nella predisposizione delle domande, ma anche nella valutazione delle stesse e nella definizione delle graduatorie. A fronte di due anni e mezzo di rigore - ha aggiunto Frattura - finalmente possiamo cominciare a parlare in positivo di investimenti, opportunità e di attrazione per la nostra regione". "Un Piano ambizioso - ha sottolineato Facciolla -



pensato per progettualità d'insieme, destinato a chi vuole fare agricoltura e che scoraggia chi pensa, in maniera furba, di ottenere le risorse per poi fare altro". (ANSA).



REGIONE PIEMONTE

IL PIEMONTE ANTICIPA L'ACCORDO DI PARIGI E VUOLE RIDURRE DELL'80% I GAS SERRA

La Regione Piemonte aderisce al "Protocollo Under 2 Mou, Subnational Global Climate Leadership Memorandum of Understanding" che raccoglie l'impegno dei governi sub-nazionali per la riduzione delle emissioni globali. A Palazzo Lascaris gli assessori regionali all'Ambiente Alberto Valmaggia, alle Attività produttive Giuseppina De Santis e ai Trasporti Francesco Balocco, hanno illustrato le azioni che la Regione metterà in campo per ridurre emissioni inquinanti in atmosfera e riscaldamento globale. Il Consiglio regionale ha approvato nella seduta dell'11 novembre all'unanimità, una mozione proposta dal presidente Mauro Laus, in cui invita il Governo italiano a farsi promotore, anche nel quadro europeo, di più decise politiche di riduzione delle emissioni di CO₂, in particolare nelle aree urbane, più vulnerabili agli effetti climatici. Con quest'atto d'indirizzo si chiede a tutti i Governi dei

paesi che hanno partecipato al vertice di Parigi di accogliere la richiesta del Comitato delle Regioni europee di ridurre entro il 2030 del 50% le emissioni di gas che provocano l'effetto serra. Lo stesso presidente del Consiglio regionale ha voluto poi essere al fianco dei cittadini nelle iniziative spontanee legate al summit di Parigi, come la Marcia globale per il clima in programma sabato 29 novembre, manifestazione che coinvolgerà 1600 città di tutto il mondo e che vedrà la mobilitazione a Torino di migliaia di persone. Nell'occasione è stata firmata la carta degli impegni allegata al protocollo. Il principio



guida del memorandum, da cui il nome Under 2, è il contenimento del riscaldamento globale a meno di 2°C entro il 2050. Un documento importante anche in vista della XXI Conferenza delle Parti (COP 21) della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC). Con la sottoscrizione dell'impegno Under2Mou Regione Piemonte assume l'ulteriore impegno di riduzione di almeno l'80% delle emissioni di gas serra, rispetto alle emissioni del 1990 entro il 2050.



REGIONE PUGLIA

INTERNAZIONALIZZAZIONE, CONDIVISIONE E TERRITORI: ECCO LA PUGLIA DEL FUTURO

Qualcosa è cambiato in questi ultimi anni nel Turismo in Puglia e molto può ancora cambiare. Il turismo è una formidabile opportunità che esprime desideri umani e obiettivi economici consistenti con un trend globale in costante crescita. In Puglia si apre adesso una nuova fase, strettamente legata alla programmazione 2014-2020. Se ne è discusso a Lecce, nell'Auditorium del Museo Sigismondo Castromediano, all'incontro "Puglia.Ilturismochevorrei: analisi, idee e strategie per la programmazione 2020" organizzato per la Regione Puglia da Pugliapromozione con la partecipazione dell'Assessore all'Industria Culturale e Turistica, Loredana Capone. Un incontro di studio e di lavoro con gli operatori turistici e gli esperti del Ciset, dell'Università del Salento e di Giaccardi & Associati, che hanno svolto tre ricerche diverse, commissionate da Pugliapromozione. E così

sono state ascoltate dai ricercatori dei tre Enti circa 4.000 persone fra imprenditori turistici, associazioni, turisti e cittadini dell'ecosistema turistico pugliese con interviste, focus group e la community on line, Puglia.Ilturismochevorrei.it, oltre a 31 mila conversazioni di viaggiatori italiani, inglesi e tedeschi analizzate sul web per misurare la reputazione del brand e il sentiment sulla Puglia. "Internazionalizzazione, condivisione e territori: parole chiave dello sviluppo della Puglia turistica -ha detto l'assessore a Sviluppo economico ed Industria Turistica e culturale Loredana Capone (a fianco)- Perché se è vero che il futuro del turismo passa dalle innovazioni tecnologiche è vero anche che non esiste futuro se non si investe sulla vocazione di un territorio, sulla sua promozione all'estero, sulla condivisione delle strategie di crescita. Questo è per noi innovare. Da qui



Regione Puglia

dobbiamo ripartire. Dalle ricerche emerge innanzitutto un elemento che sosteniamo con grande energia: l'esigenza di destagionalizzare. Per riuscirci occorre investire: cultura, enogastronomia, artigianato artistico. (segue)



REGIONE PUGLIA

Tre elementi che legano turismo e sviluppo economico passando per il commercio. Perché tutto ciò sia possibile, tuttavia, occorre che gli operatori facciano rete tra loro perché la loro programmazione sia adeguata alle esigenze di un nuovo turismo. È importante dare maggiore impulso ai club di prodotto, ma anche investire sulle tecnologie. Le ricerche sottolineano inoltre un fabbisogno di formazione di alto profilo. La Regione sta percorrendo questa strada. Quanto ai bandi di sostegno al settore, la Regione ne ha già avviati diversi, il bando Nidi (Nuove iniziative di impresa), Titolo II Turismo e Pia Turismo che consentono anche di investire sulle strutture per l'accoglienza. Si tratta di bandi attivi e senza

scadenza perché gli operatori possano accedervi in qualsiasi momento. Certo la Regione non può fare tutto. Occorre il contributo forte della scuola e dell'università con la massima concentrazione sulla managerialità per l'accoglienza che potrebbe contribuire moltissimo anche all'obiettivo della destagionalizzazione. Quanto alla banda larga, possiamo assicurare gli operatori: entro giugno tutta la Regione sarà cablata con banda ultralarga". (...)". Le indicazioni che arrivano dai risultati delle indagini che abbiamo ascoltato oggi sono chiare: c'è spazio e volontà di crescere e soprattutto sui mercati esteri", ha aggiunto l'assessore Capone. "Bisogna puntare sulle nuove tecnologie. Oggi la promozione



Regione Puglia

turistica avviene molto di più sul web e si basa sulla libera fruizione di commenti e immagini che rende i visitatori protagonisti della narrazione di un territorio. Insomma i nuovi media fanno da filo conduttore in questa era 2.0 nella promozione del brand, fortemente veicolato dai social. La nuova programmazione 2020 deve bilanciare la creazione di una maggiore qualità dell'offerta con lo sviluppo dei servizi digitali e la presenza sui social.

(qui sotto Lecce. Art. segue prossima pagina)



REGIONE PUGLIA

Tre elementi che legano turismo e sviluppo economico passando per il commercio. Perché tutto ciò sia possibile, tuttavia, occorre che gli operatori facciano rete tra loro perché la loro programmazione sia adeguata alle esigenze di un nuovo turismo. È importante dare maggiore impulso ai club di prodotto, ma anche investire sulle tecnologie. Le ricerche sottolineano inoltre un fabbisogno di formazione di alto profilo. La Regione sta percorrendo questa strada. Quanto ai bandi di sostegno al settore, la Regione ne ha già avviati diversi, il bando Nidi (Nuove iniziative di impresa), Titolo II Turismo e Pia Turismo che consentono anche di investire sulle strutture per l'accoglienza. Si tratta di bandi attivi e senza

scadenza perché gli operatori possano accedervi in qualsiasi momento. Certo la Regione non può fare tutto. Occorre il contributo forte della scuola e dell'università con la massima concentrazione sulla managerialità per l'accoglienza che potrebbe contribuire moltissimo anche all'obiettivo della destagionalizzazione. Quanto alla banda larga, possiamo assicurare gli operatori: entro giugno tutta la Regione sarà cablata con banda ultralarga". (...)". Le indicazioni che arrivano dai risultati delle indagini che abbiamo ascoltato oggi sono chiare: c'è spazio e volontà di crescere e soprattutto sui mercati esteri", ha aggiunto l'assessore Capone. "Bisogna puntare sulle nuove tecnologie. Oggi la promozione



Regione Puglia

turistica avviene molto di più sul web e si basa sulla libera fruizione di commenti e immagini che rende i visitatori protagonisti della narrazione di un territorio. Insomma i nuovi media fanno da filo conduttore in questa era 2.0 nella promozione del brand, fortemente veicolato dai social. La nuova programmazione 2020 deve bilanciare la creazione di una maggiore qualità dell'offerta con lo sviluppo dei servizi digitali e la presenza sui social.

(qui sotto Lecce. Art. segue prossima pagina)



REGIONE PUGLIA

Tre elementi che legano turismo e sviluppo economico passando per il commercio. Perché tutto ciò sia possibile, tuttavia, occorre che gli operatori facciano rete tra loro perché la loro programmazione sia adeguata alle esigenze di un nuovo turismo. È importante dare maggiore impulso ai club di prodotto, ma anche investire sulle tecnologie. Le ricerche sottolineano inoltre un fabbisogno di formazione di alto profilo. La Regione sta percorrendo questa strada. Quanto ai bandi di sostegno al settore, la Regione ne ha già avviati diversi, il bando Nidi (Nuove iniziative di impresa), Titolo II Turismo e Pia Turismo che consentono anche di investire sulle strutture per l'accoglienza. Si tratta di bandi attivi e senza

scadenza perché gli operatori possano accedervi in qualsiasi momento. Certo la Regione non può fare tutto. Occorre il contributo forte della scuola e dell'università con la massima concentrazione sulla managerialità per l'accoglienza che potrebbe contribuire moltissimo anche all'obiettivo della destagionalizzazione. Quanto alla banda larga, possiamo assicurare gli operatori: entro giugno tutta la Regione sarà cablata con banda ultralarga". (...)". Le indicazioni che arrivano dai risultati delle indagini che abbiamo ascoltato oggi sono chiare: c'è spazio e volontà di crescere e soprattutto sui mercati esteri", ha aggiunto l'assessore Capone. "Bisogna puntare sulle nuove tecnologie. Oggi la promozione



Regione Puglia

turistica avviene molto di più sul web e si basa sulla libera fruizione di commenti e immagini che rende i visitatori protagonisti della narrazione di un territorio. Insomma i nuovi media fanno da filo conduttore in questa era 2.0 nella promozione del brand, fortemente veicolato dai social. La nuova programmazione 2020 deve bilanciare la creazione di una maggiore qualità dell'offerta con lo sviluppo dei servizi digitali e la presenza sui social. *(qui sotto Lecce. Art. segue prossima pagina)*



REGIONE PUGLIA

#weareinpuglia in questo senso è sia ispirazione che anticipazione della nuova strategia 2020. La sfida tecnologica è fondamentale, come è stato detto anche al summit di Londra dei Ministri del Turismo europei riuniti durante il World Travel Market (foto qui sotto). Secondo l'indagine presentata in quella sede da Euromonitor nel 2019, cioè domani, il transito del turismo che passerà da mobile sarà pari al 22% del totale nel mondo. Se vogliamo essere più competitivi - ha concluso l'assessore - dobbiamo favorire la diffusione virale del brand Puglia, delle sue eccellenze, dei suoi turismi; ci conviene lavorare su nuovi prodotti turistici, in linea con i mercati. Il che significa puntare sulle motivazioni di viaggio e non solo sui prezzi; e dobbiamo far crescere i territori, muoverci con una logica collaborativa. In un ecosistema del turismo equilibrato è necessaria sia la collaborazione che la competizione. Collaborare su attrattività della destinazione, regole

del gioco, domanda, e competere sul business". Da dove si parte? Con la nascita alla fine del 2011 di un' unica Agenzia di Promozione Turistica della Puglia, Pugliapromozione, la Regione Puglia ha costruito, in un tempo relativamente breve, una programmazione basata su azioni concrete e coordinate accolte favorevolmente da consumatori, intermediari e influencer. La Puglia è sempre più glamour a livello nazionale e soprattutto internazionale, grazie anche ad una strategia di lancio del brand attraverso il cinema, la musica, gli eventi, le campagne di comunicazione internazionali e i roadshow e soprattutto una massiccia presenza sui



Regione Puglia

canali social con #weareinpuglia. "Fatti concreti che insieme alla digitalizzazione dei rapporti con il sistema turistico regionale e all'avvio di una rete pubblico-privata con gli operatori turistici e con i territori hanno rappresentato passi avanti verso la consapevolezza e la creazione di un ecosistema del turismo in Puglia - ha affermato il direttore Marketing di Pugliapromozione, Alfredo De Liguori".



**world
travel
market**[®]

2 - 5 November 2015 • London

The Leading Global Event for the Travel Industry

REGIONE SARDEGNA

“RIVOLUZIONE GREEN” PER LA SARDEGNA: PIU' AUTO ELETTRICHE E MENO SPRECHI

Più auto elettriche in tutta la Sardegna e più efficienza energetica nelle imprese: questi gli obiettivi dell'assessorato dell'Industria nel settore dell'energia. Con due distinte delibere, la Giunta regionale pianifica iniziative strategiche per la mobilità sostenibile e inizia a dare attuazione alle strategie del Piano Energetico in tema di efficientamento delle piccole e medie imprese. Auto elettriche e mobilità sostenibile: la prima delibera anticipa le azioni del Piano Energetico sulla mobilità elettrica e disegna un progetto regionale di attuazione del valore di 20 milioni di euro. Il programma è in linea con le linee di indirizzo europee e nazionali sulla **m o b i l i t à** sostenibile. Dopo le automobili e i furgoni elettrici presentati nelle scorse settimane a Cagliari (vedi foto a destra), l'assessorato dell'Industria vuole estendere la **m o b i l i t à**

elettrica a tutta la Sardegna. Il progetto prevede l'acquisto di veicoli elettrici e l'infrastrutturazione delle stazioni di ricarica e di car sharing nei principali centri dell'isola (Sassari, Olbia, Oristano e Nuoro) nelle aree a elevata vocazione turistica e ambientale, nei “corridoi blu” di collegamento stradale, in modo da creare un circuito regionale di mobilità elettrica e car sharing. Un intervento integrato e sperimentale sarà dedicato alle isole minori, che rappresentano un laboratorio formidabile per attivare in embrione le strategie del Piano Energetico. “È davvero rivoluzionario – ha detto l'assessore Maria Grazia Piras – pensare a una



**REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

Sardegna sostenibile nel settore dei trasporti. Efficienza energetica e Pmi: l'obiettivo del secondo programma, “Piccole e medie imprese efficienti” (2,95 milioni di euro, di cui 2,5 a carico della Regione) è fornire aiuto alle aziende nella realizzazione delle diagnosi energetiche e nell'adozione di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001. “Proseguiamo nel percorso tracciato dalle

Linee strategiche del Piano Energetico Regionale – ha detto l'assessore Piras – efficienza, sostenibilità e gestione intelligente delle risorse”.



REGIONE SARDEGNA

NOMINATA LA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE PROGETTI REGIONALI 2015

CAGLIARI\ aise\ - Il Programma Annuale per l'Emigrazione 2015 adottato dalla Regione Sardegna ha introdotto alcune importanti innovazioni alla fase istruttoria della L.R. 7/91 sui circoli sardi nel mondo e il loro finanziamento. Le parti più salienti sono rappresentate dalle premialità che verranno introdotte per favorire il ricambio generazionale all'interno dei circoli e che terranno conto delle capacità organizzative degli stessi con la misurazione degli obiettivi raggiunti e la ricaduta in termini di immagine, di marketing, di flussi turistici, di collaborazioni scientifiche tra università e

centri di ricerca locali e internazionali, scambi culturali. L'assegnazione dei progetti da parte della Commissione esaminatrice che valuterà le proposte pervenute dovrà tener conto di diversi criteri di valutazione, specificamente individuati dalla legge. L'Amministrazione curerà la predisposizione dei Progetti (art. 19 della L.R. n. 7/1991), ne stabilirà le tematiche e le linee di intervento, i soggetti destinatari dei finanziamenti, promuovendo una rotazione fra le nazioni. La Commissione che valuterà i progetti è stata ora nominata dall'assessore al



**REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA**

lavoro Virginia Mura ed è composta da Gian Nicola Saba, responsabile del settore Emigrazione-Immigrazione; Giuseppina Orani, funzionario dello stesso settore; e, infine, Giovanni Runchina, giornalista e consulente esperto designato dall'assessore. Il presidente della Commissione sarà Gian Nicola Saba. (aise)



REGIONE SICILIA

LIBORIO ZAMBITO PARLA DELLA COMUNITA' SICILIANA A MONTREAL E IN CANADA

Liborio Zambito è da 30 anni Presidente della Associazione Sicilia Mondo Canada di Montréal e da 26 anni aderente a Sicilia Mondo. Ha 70 anni, è nato a Ribera (AG) e da 50 anni a Montréal. Imprenditore immobiliare, consigliere comunale nella città di Montréal per 27 anni, Assessore ai Lavori Pubblici e alla Sicurezza. A Liborio Sicilia Mondo ha domandato:

Come è vista la situazione italiana in Canada?

Ho lasciato l'Italia da molto tempo ma non ho mai perduto i contatti durante la mia attività lavorativa con le società italiane di importazione ed esportazione. Le comunità canadesi che visitano l'Italia sono molto sorprese di trovare un paese come il nostro, dove c'è di tutto: dalla gastronomia alla cultura, dalla moda all'architettura, la bellezza del clima e del paesaggio. Ma dalle notizie che ci giungono dai giornali, dalla TV e da internet, in Italia manca una politica di previsione del futuro. Tanto vero che i giovani laureati emigrano in altri paesi per mancanza di lavoro, i pensionati vanno a vivere fuori dall'Italia per vivere meglio con la loro piccola

pensione, le imprese fuggono per le tasse e la burocrazia, il sistema bancario che non funziona.

Come vive la comunità siciliana a Montréal?

Nella città di Montréal e il circondario dove vivo con la mia famiglia, Saint-Léonard, la comunità più consistente proviene dalla provincia di Agrigento. E' bene avviata negli affari ed è integrata economicamente. La prima e la seconda generazione partecipano nelle Assemblee e riunioni, nei circoli e associazioni, nelle manifestazioni ed agli eventi culturali. Una parte parla la madre lingua italiana. Il problema della lingua italiana è anche dovuto al paese dove risiede; nel



Nord America, con circa 500 milioni di abitanti, per i nostri giovani è difficile potere continuare le tradizioni.

Come va l'economia in Canada?

Un grande Paese con pochi abitanti, ricco di materie prime, minerali, petrolio, acqua che è la ricchezza del domani, ma tuttavia l'economia da qualche tempo vive un momento di sofferenza con meno lavoro, più tasse, meno servizi. Tutto questo è anche dovuto al cambiamento mondiale. Ma complessivamente si vive abbastanza bene.

C'è ospitalità per i giovani che arrivano a Montréal??

Sono pochi, c'è poca possibilità, qualcuno prova ma è molto difficile.



REGIONE SICILIA

TURISMO: ALLA SCOPERTA DELLA SPLENDIDA SICILIA SUD-OCCIDENTALE

Ritrovare le tracce di un passato arabo normanno, scoprire a Selinunte (foto sotto) il più grande parco archeologico di Europa, conoscere la Sicilia maestosa del Gattopardo e quella ferita dal terremoto del Belice. Oppure andare a ritroso lungo l'antica rotta dei Fenici, senza tralasciare le eccellenze enogastronomiche di un territorio ricco di materie prime come il pane nero di Castelvetro, l'olio extravergine Nocellara del Belice, le sarde del litorale di Sciacca, le arance di Ribera, fino alla strada del vino di Menfi. Sono solo alcuni degli itinerari possibili nella Sicilia sud-occidentale che il distretto turistico "Selinunte, Belice e Sciacca terme" intende valorizzare e far scoprire. A essere coinvolti sono 18 comuni siciliani (Vita, Santa Ninfa, Partanna, Salaparuta, Poggioreale, Castelvetro-Selinunte, Menfi, Montevago, Santa Margherita Belice, Sambuca di Sicilia, Giuliana, Sciacca,

Caltabellotta, Ribera, Cattolica Eraclea, Calamonaci, Montallegro, Siculiana) nelle province di Trapani e Agrigento e circa 40 aziende private. Capofila del distretto è il comune di Castelvetro che vanta numeri in "controtendenza rispetto ai dati negativi sul turismo - dice il sindaco Felice Errante, presidente del distretto - grazie a un trend in ascesa del 5% che si accompagna ai 400mila turisti che in un anno vengono qui per scoprire i presidi slow food del territorio o i 14 km di costa del litorale, per un'offerta ricettiva che



conta oltre 4500 posti letto nel centro di Castelvetro, con 6 strutture alberghiere a 4 stelle". Qui si trova la chiesa di San Domenico, riaperta a luglio dell'anno scorso dopo un lungo restauro e talmente maestosa nel suo manierismo da essere chiamata "la Cappella Sistina di Sicilia". (segue)



REGIONE SICILIA

Qui si trova la chiesa di San Domenico, riaperta a luglio dell'anno scorso dopo un lungo restauro e talmente maestosa nel suo manierismo da essere chiamata "la Cappella Sistina di Sicilia". Ma è al turismo internazionale che si punta, forti del "parco archeologico più grande d'Europa", Selinunte, dove gli scavi condotti dall'Istituto archeologico germanico di Roma e dall'Università di Bonn hanno portato alla luce 80 fornaci, rivelando quella che era l'industria di produzione di terrecotte e ceramiche più grande del mondo antico. Ed è proprio davanti al "tempio C" di Selinunte, forse dedicato ad Apollo, che si trova il documento ufficiale che attesta la presenza fenicia, un mosaico raffigurante la dea Thanit. Qui, nella "casa del viandante" si trova anche, temporaneamente, l'Efebo di Selinunte, al centro di una serie di contese internazionali, statuetta di 80cm in bronzo trafugata

e poi ritrovata. "Nel 2014 gli ingressi al parco archeologico sono stati 284mila - dice il sindaco - ma il costo dei biglietti copre solo il 30% delle spese necessarie alla manutenzione, che è a carico del comune. Per questo è necessario puntare a collaborazioni con i privati". Tra i tesori da scoprire all'interno del Distretto, il mare di Sciacca con la storia dell'Isola Ferdinandea, che emerge e scompare tra i flutti per un fenomeno vulcanico registrato per l'ultima volta nel 1831. Dalla costa ci si può spostare a Caltabellotta (Ag) sulle tracce degli antichi Sicani, Punici, Elleni, Arabi e Normanni a

quasi
959
metri
sul
livello
del
mare
(foto
sotto).



Sede del Santo Graal secondo il Parsifal di Eschenbach, citata nel Decameron di Boccaccio, definita da Goethe "straordinaria per la sua posizione", e terra fertile per il geografo arabo Edrisi, Caltabellotta è famosa per la pace firmata tra Angioini e Aragonesi nel 1302.

(prosegue nella prossima pagina)



REGIONE SICILIA

Sede del Santo Graal secondo il Parsifal di Eschenbach, citata nel Decameron di Boccaccio, definita da Goethe "straordinaria per la sua posizione", e terra fertile per il geografo arabo Edrisi, Caltabellotta è famosa per la pace firmata tra Angioini e Aragonesi nel 1302. Tra i progetti del comune la realizzazione di un albergo diffuso così come nella vicina Sambuca, l'antica città araba di Zabut che conserva ancora nel centro storico il fascino dei vicoli saraceni (foto sotto). Per scoprire invece la Sicilia del Gattopardo, occorre andare nel comune di Santa Margherita Belice. All'interno di quello che era il palazzo dei principi Filangeri di Cutò, antenati dello scrittore Giuseppe Tomasi di Lampedusa, si trovano il municipio e il museo del Gattopardo. Allo scrittore è intitolato un premio

letterario internazionale che si svolge ad agosto nel giardino e dedicato alla pace e alla convivenza dei popoli. Il complesso del palazzo Filangeri Cutò secondo Giuseppe Tomasi era una sorta di "Vaticano con stanze e appartamenti di rappresentanza, teatro e chiesa privati, un grande orto e giardino" distrutti il 15 gennaio del 1968 dal terremoto del Belice. La tensione alla conservazione del proprio patrimonio culturale e la ricerca di modernità convivono oggi all'interno del museo della Memoria di Santa Margherita, sui ruderi dell'ex Chiesa Madre, con immagini,



giornali d'epoca e contributi multimediali che descrivono ai più giovani quegli "accumuli di memorie" "descritti da Vincenzo Consolo di colpo diventati "terreno nudo e vago" per il terremoto, "forza d'una maligna natura".

Antonella Lombardi - ANSA



REGIONE TOSCANA

ENOGASTRONOMIA: ECCO LA TARGA DI QUALITÀ PER L'ECCELLENZA FIORENTINA

Una targa per promuovere l'eccellenza nella enogastronomia fiorentina. Si tratta di "Seal of Approval", ovvero di un riconoscimento ideato dall'Associazione cuochi fiorentini. Alla presentazione hanno partecipato il presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani, il presidente dell'Associazione cuochi fiorentini Angelo Mazzi, e i segretari dell'associazione Daniele Raddi e Caterina Bonechi. "Seal of approval" ha l'obiettivo di promuovere la ristorazione di eccellenza. Si tratta, hanno spiegato gli addetti ai lavori, di una nuova metodologia di qualificazione. La selezione delle attività andrà di pari passo con la qualificazione dei produttori e dei loro prodotti che riporteranno il medesimo marchio. "L'idea - ha spiegato ancora Angelo Mazzi - è di unire sotto un marchio comune ristorazione e

produzione, lasciando intatta l'immagine di ognuno, ma così da creare un connubio indissolubile tra le due realtà". Il presidente del Consiglio regionale ha tenuto a sottolineare come "sia indubbio che lo sforzo che facciamo per il made in Italy, per rimarcare l'identità dei luoghi e la qualità dei prodotti, trovi la sua espressione più naturale in cucina". "Attraverso questa targa e il sistema di identificazione della qualità - ha spiegato ancora Giani - si è trovato il modo di valorizzare la cucina made in Tuscany e i migliori interpreti che



REGIONE TOSCANA



essa può avere nei locali e nei ristoranti fiorentini".

La cucina fiorentina, ha ricordato Giani, ha una storia gloriosa, dal Medioevo alla "Congregazione dei cuochi" attiva nel 1500, dall'opera degli abili cuochieri che Caterina de' Medici condusse con sé in Francia, nel 1533, quando andò in sposa a Enrico d'Orléans, fino all'illuminismo di Pietro Leopoldo.

Ma è anche una cucina "che sa continuamente rinnovare se stessa".

E' sempre stato così ed è uno dei motivi di successo della cucina fiorentina e toscana nel mondo.

REGIONE TRENINO ALTO-ADIGE

UN VOLUME PER DIFFONDERE LA CULTURA LADINA NEL PAESE E NEL MONDO

Cinque volumi, 1450 pagine, 182 date calendariali, 144 approfondimenti tematici, 19 carte tematiche, 900 voci bibliografiche e quasi 8 anni di lavoro. Sono i numeri della pubblicazione "Tradizioni nelle vallate dolomitiche ladine" realizzata dall'etnografo Alessandro Norsa ed edito dall'Istituto Ladino Micurá de Rù di San Martino in Badia con il sostegno della Regione autonoma Trentino-Alto Adige. L'atlante etonografico offre un inedito ed interessante filo di Arianna a chi voglia avvicinarsi ai territori dei "Monti pallidi" per coglierne l'anima. Oggetto dell'indagine, che ha comportato 147 interviste, non è la grande storia, ma il quotidiano, il calendario contadino e le piccole storie della gente, per scoprire le leggi più profonde e antiche secondo cui sono regolate le comunità ladine. "Un'opera molto importante - ha detto l'assessore regionale alle minoranze linguistiche Giuseppe Detomas nel corso della presentazione

- uno dei capisaldi della produzione scientifica ladina che raccoglie una serie di tradizioni che sono alla base dell'identità ladina". Gli istituti culturali, ha concluso Detomas - sono un prezioso strumento operativo, che ci consente di essere efficaci nelle nostre azioni". Alla presentazione era presente, tra gli altri, anche il direttore dell'Istituto Ladino Micurá de Rù, Leander Moroder che ha rimarcato quanto sia opportuna e strategica



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AUTONOME
PROVINZ
BOZEN
SÜDTIROL



PROVINCIA
AUTONOMA
DI BOLZANO
ALTO ADIGE

la collaborazione fra i diversi istituti culturali ladini. Il nuovo volume può consentire di trasmettere al meglio la cultura ladina in Trentino Alto-Adige, in Italia e nel mondo.



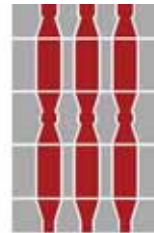
REGIONE UMBRIA

L'UMBRIA ALLA CONQUISTA DELLA CINA, TRA JAZZ E INVESTIMENTI ECONOMICI

Formalizzazione dei pre-accordi sottoscritti, predisposizione dei progetti "Umbria Jazz Shanghai" e "China Day 2016", prosecuzione degli interscambi commerciali e di attrazione di investimenti in vari settori, attuazione degli accordi siglati a livello universitario, con il rafforzamento del progetto "Umbria Academy", e consolidamento delle azioni avviate in materia di protezione ambientale, sicurezza alimentare e promozione turistica: possono essere così sintetizzate le azioni che porterà avanti la Regione Umbria per dare ulteriore concretezza ai risultati già ottenuti con la missione del "sistema dell'Umbria", che si è svolta in Cina lo scorso novembre a Chongqing, Chengdu e Shanghai.

"Siamo molto soddisfatti – ha detto l'assessore regionale Paparelli – perché da questa missione sono stati riportati risultati tangibili e documentabili che hanno ampliato il sistema di relazioni dell'Umbria a

l i v e l l o istituzionale, universitario, delle istituzioni culturali e con diversi soggetti economici. Sono infatti s t a t e sottoscritte intese che dovranno essere attuate e pre-intese che andremo a formalizzare nei prossimi mesi. I territori interessati sono quelli che oggi a tutti gli osservatori sembrano i più strategici per la Cina, e cioè Shanghai e il sud-ovest cinese. Stiamo inoltre lavorando – ha annunciato – ad una campagna promozionale del sistema Umbria sul social cinese 'wechat' e informazioni sull'Umbria saranno disponibili in lingua cinese sul portale



Regione Umbria

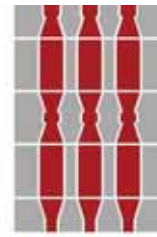
della Regione". Vanno definiti gli ultimi dettagli per la possibile realizzazione di Umbria Jazz in Cina, a Shanghai. Il 30 aprile, 1 e 2 maggio 2016 Umbria Jazz organizzerà performance nell'ambito del JZ Festival di primavera, uno dei tradizionali eventi jazz di Shanghai". Dal 6 all'8 maggio si terrà inoltre una edizione di Umbria Jazz nei più importanti e conosciuti Jazz Club di Shanghai. (segue)



REGIONE UMBRIA

Altro appuntamento su cui si sta lavorando è il "China Day 2016" che rappresenta per l'Umbria una concreta opportunità. L'evento verrà incentrato sull'azione delle Regioni in Cina nell'ambito della più generale azione del "sistema Italia", anche a seguito dell'affidamento alla Presidente Marini della guida della Commissione affari europei e internazionali da parte della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. "L'evento – ha detto Paparelli – consentirebbe di valorizzare i progetti e le buone pratiche portate avanti dall'Umbria, di trovare possibili convergenze per azioni interregionali e di rafforzare la credibilità della nostra regione presso gli interlocutori cinesi. Permetterebbe inoltre di approfondire alcuni aspetti specifici, come: il progetto di interscambio tecnologico in un'area strategica come Chongqing e il rafforzamento della promozione turistica dell'Italia e dell'Umbria nelle aree ad altissima domanda come quelle toccate dalla missione della Regione. Il China Day dovrebbe avere luogo

nella seconda metà di marzo 2016 così da valorizzare al massimo gli eventi prima indicati che saranno previsti in Cina agli inizi di maggio 2016". Sul fronte della sicurezza alimentare e della protezione ambientale, Paparelli ha ricordato che col programma MAE-Regioni-Cina e successivamente grazie alla collaborazione promossa dal nuovo Consolato italiano di Chongqing, questi temi sono stati oggetto di una forte e riconosciuta iniziativa dell'Umbria. Ora siamo di fronte alla richiesta di dare vita, nel 2016, ad un forum sulla sicurezza alimentare nel Sichuan che coinvolga l'Università di Perugia, il Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria, l'Istituto Zooprofilattico, le imprese dell'agroalimentare e dell'agromeccanica. Il tutto in collegamento col progetto operativo di un master universitario in inglese, rivolto principalmente a studenti cinesi, da realizzarsi a Perugia da parte dell'Università, in



Regione Umbria

collaborazione con l'Agricultural University del Sichuan. Per la protezione ambientale si sta implementando l'accordo di collaborazione sottoscritto, nel luglio scorso all'EXPO di Milano, da ARPA Umbria e dal Dipartimento di Protezione Ambientale di Chongqing, con l'obiettivo di definire un progetto pilota di assistenza tecnica e di formazione col Dipartimento di Protezione Ambientale di Chongqing, di avviare collaborazioni industriali, di scambio di investimenti tra imprese umbre e cinesi del settore che può ulteriormente ampliarsi, alla richiesta del Dipartimento di Protezione Ambientale del Sichuan di stabilire un accordo di collaborazione operativa con ARPA Umbria. Per il turismo la missione ha evidenziato grandi potenzialità di crescita della domanda nei bacini del sud-Ovest Cina e di Shanghai.

REGIONE VALLE D'AOSTA

NASCE A CORMAYEUR IL PRIMO RIFUGIO ALPINO DELUXE: LUSO E COMFORT

CORMAYEUR (AOSTA)

RIFUGIO ALPINO DELUXE

Nasce a Courmayeur (Plan Checrouit) il primo rifugio alpino de luxe: si chiama Super G ed è un 'mountain lodge' di charme per chi vuole godersi la magia della montagna. A disposizione 8 stanze (2 suites), area gym, wellness & spa con sauna policromatica, chaise longue, doccia di reazione, un raffinato ristorante champagneria e un bar sandwicheria, apres-ski, servizi di

personal skier, baby sitter, hair stylist, in una location unica al mondo sotto il Monte Bianco (Ansa)

CORMAYEUR REGINA ANCHE DEL CINEMA

Sarà sempre Courmayeur ad ospitare la prima italiana di Point Break di Ericson Core, remake del film del 1991 di Kathryn Bigelow. Diverse scene, come le vertiginose discese in snowboard su pendii innevati, sono state girate in Valle d'Aosta. La première - tra fine gennaio e inizio febbraio 2016 -

rientra in un



progetto di Courmayeur Noir in Festival e Film Commission Vallée D'Aoste, che in quei giorni faranno scoprire le 'location' valdostane a giovani produttori televisivi italiani. (Ansa)



REGIONE VENETO

ENEZIA A CAPITALE ITALIANA DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE

E' Venezia la capitale italiana della mobilità sostenibile, e non solo perché è favorita dalla più estesa area pedonale e dal più basso indice di motorizzazione, ma anche grazie a un trasporto pubblico che funziona, a un buon servizio di bike sharing e al miglior car sharing sia per offerta sia per numero di corse mensili per ogni auto disponibile. Maglia nera, invece, a Reggio Calabria, Potenza e L'Aquila.

A stilare la classifica è il rapporto "Mobilità sostenibile in Italia:

indagine sulle principali 50 città" (tutti i capoluoghi di regione, i due capoluoghi delle Province autonome e i capoluoghi di provincia con una popolazione superiore ai 100.000 abitanti) di Euromobility. Venezia è dunque la città più "eco-mobile" d'Italia, seguita da Brescia e Torino, mentre al quarto posto si piazza Parma e al quinto Milano. Sul podio, dunque, anche quest'anno ci sono tutte città del nord. La Capitale si ferma al diciassettesimo posto, ma la buona notizia è che, per la prima volta, una città



REGIONE VENETO

del Sud, Cagliari, conquista un posto nella "top ten" (il decimo), top ten che conferma Firenze al sesto posto e Bologna al settimo, Padova all'ottavo e Bergamo al nono.

(AdnKronos)



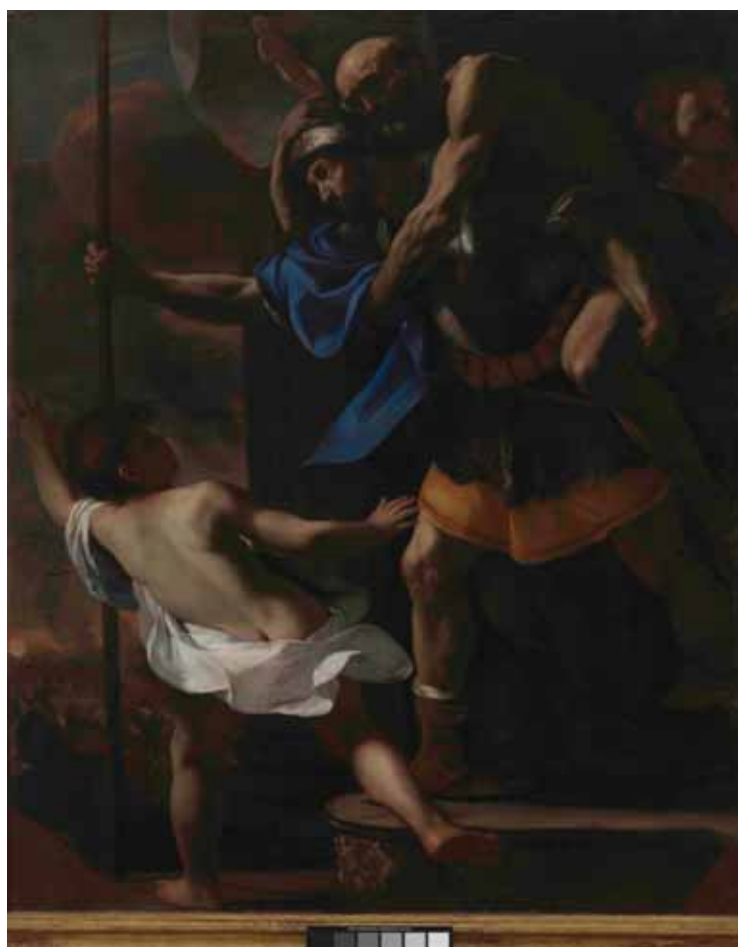
STORIA DI COPERTINA - IL TALENTO DI MATTIA PRETI



*Qui a sinistra,
"La guarigione
dell'idropico"
(collezione privata);*

*in basso a sinistra,
"La fuga da Troia"
(Galleria nazionale di
Palazzo Barberini, Roma)*

*Qui sotto, "Pindaro"
(collezione privata)*



STORIA DI COPERTINA - IL TALENTO DI MATTIA PRETI

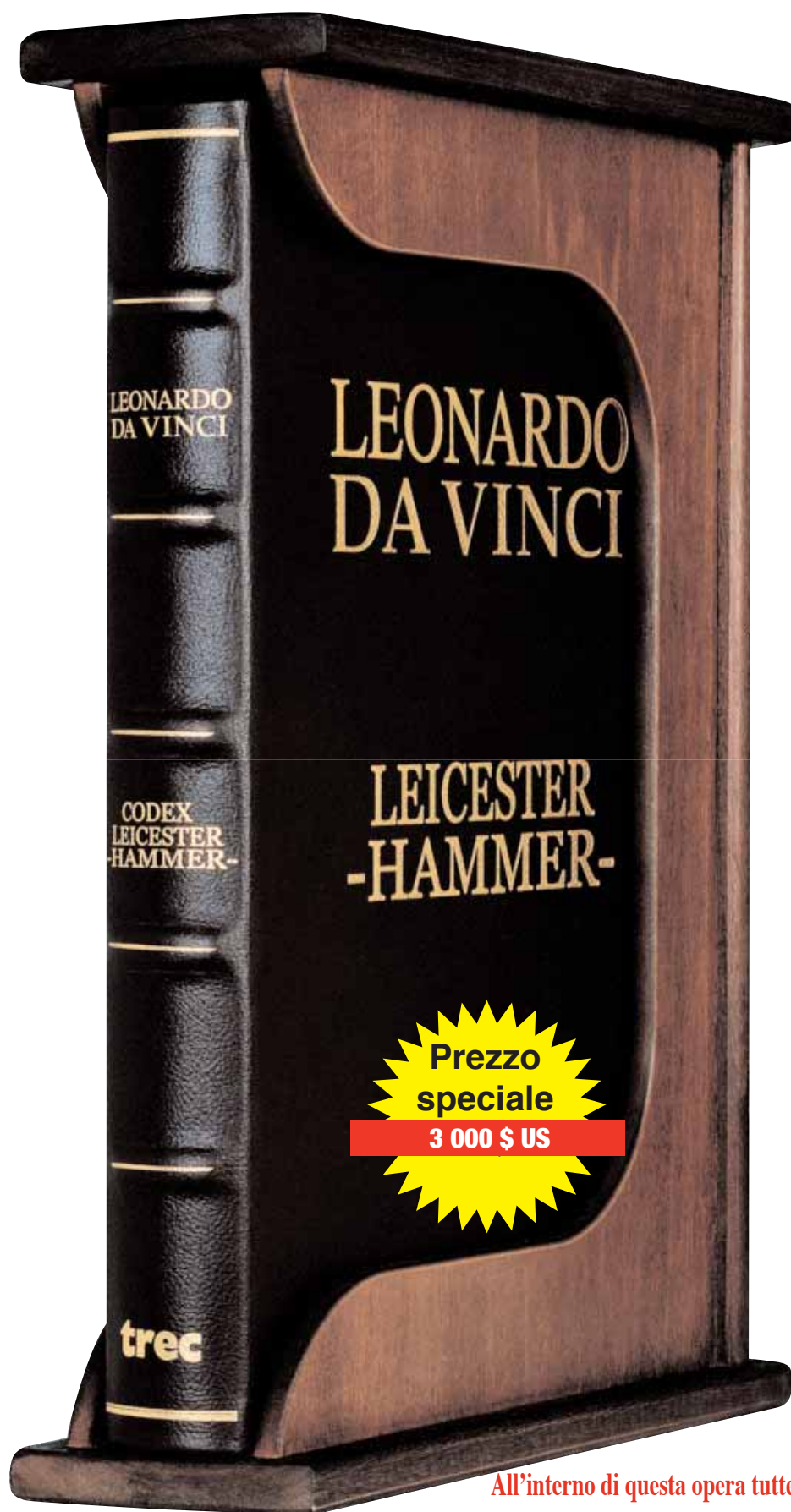
*Qui sotto,
"Il tributo della Moneta"
(Galleria Corsini, Roma);*

*a destra,
"Catone" (collezione
privata)*

*più a destra ancora,
"Virgilio"
(collezione privata)*



IL PIÙ GRANDE GENIO DI TUTTI I TEMPI.



Da Vinci, la sua eredità

Quest'opera,
che fa parte
della "Biblioteca" di
Leonardo da Vinci
riproduce con assoluta
fedeltà gli originali del
codice.

Il testo è riprodotto
con caratteri
tipografici di facile
comprensione ed
arricchito con varie
indicazioni, punteggiate
in trasparenza, per
consentire una lettura
agevole e di immediato
apprendimento: non
solo quindi oggetto
di ricerche e di studi
scientifici ma anche
di immediata
consultazione.

In Canada:
www.lavoce.ca
lavoce1@gmail.ca

*All'interno di questa opera tutte le incredibili intuizioni di Leonardo
sull'astronomia e sulle acque. Un volume - 350 pagine, 350 disegni copie originali.*

PER ACQUISTO O VISIONAMENTO:

Tel.: 514-781-2424 - Chiedere di Arturo Tridico (editore)